

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Classe: LM35

Sede: Potenza

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Ingegneria

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Gruppo di Riesame

Componenti

Prof.ssa Filomena Canora	(Coordinatore del CdS)
Prof. Roberto Vassallo	(Responsabile del Riesame)
Prof.ssa Donatella Caniani	(Componente del gruppo di riesame)
Prof. Antonio Telesca	(Componente del gruppo di riesame)
Dott.ssa Maria Chiara Mosconi	(Rappresentante degli studenti)

I Gruppi di Riesame del Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile – Ambientale si sono riuniti, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, nei giorni 15 ottobre, 12 novembre, 2 dicembre 2025.

Principali oggetti della discussione:

- la nuova impostazione dei RRC, rispondente al sistema AVA3
- l'evoluzione del CdS nell'ultimo quinquennio alla luce degli indicatori ministeriali ex Allegato E del DM 1154/2021
- i progressi nell'ultimo triennio delle attività di AQ afferenti al CCdS

I rapporti di riesame ciclici sono stati presentati, discussi e approvati in bozza dal Consiglio dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile – Ambientale (da qui in poi indicato anche come CCdS-ICA) in qualità di organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio in data: 23/12/2025.

I rapporti di riesame ciclici sono stati quindi inviati al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) per ulteriori analisi. In base alle indicazioni ricevute, sono stati aggiornati e approvati nella loro nuova versione dal CCdS-ICA nella riunione del 26/01/2026. Infine, sono stati inviati nella loro forma conclusiva al Settore Assicurazione della Qualità e, per conoscenza, al Nucleo di Valutazione, al PQA e alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

nel CCdS, e di conseguenza anche nei gruppi di riesame, sono avvenuti mutamenti dovuti all'insediamento, a luglio 2025, di una nuova coordinatrice, all'avvicendamento di un docente nel gruppo di riesame della magistrale in Ingegneria Civile, al rinnovo della componente studentesca.

Il CCdS intende rafforzare con questo Rapporto di Riesame il proprio processo di Assicurazione della Qualità, in accordo con il nuovo sistema AVA3, rendendolo più rispondente alla situazione corrente del proprio corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Le principali criticità del CdS restano:

- il numero di nuove immatricolazioni;
- il numero di CFU annui maturati dagli studenti e i tempi di conseguimento del titolo;
- l'internazionalizzazione.

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Come per gli altri RRC del Consiglio di Corso di Studio in Ingegneria Civile-Ambientale, il presente documento viene redatto tre anni dopo il precedente, riferito all'A.A. 2021/22 e ultimato a gennaio 2023. È il primo documento di riesame basato su quanto richiede il nuovo sistema AVA3, introdotto dall'ANVUR nel 2024. Per gli A.A. 2022/23, 2023/24 e 2024/25, il Rapporto Annuale di Autovalutazione, unitamente alle Schede di Monitoraggio Annuale, ha rappresentato il documento di sintesi e riflessione del CCdS-ICA sulle attività di Assicurazione della Qualità e di Riesame. Nell'ultimo RRC si evidenziavano alcuni progressi nell'ambito della progettazione del CdS, con riferimento alla consultazione delle parti interessate e la necessità di interagire maggiormente con il mondo del lavoro, per integrare gli obiettivi formativi e adeguare i risultati di apprendimento attesi. Nell'ultimo triennio, tali interazioni sono rimaste stabili, se non leggermente in calo, e l'ottimizzazione dell'offerta formativa si è limitata alla triennale di Ingegneria Civile-Ambientale. Sono quindi da intensificare le azioni dirette ai seguenti obiettivi:

- attivazione di nuovi accordi e iniziative di cooperazione con il mondo del lavoro;
- adeguamento degli obiettivi formativi sulla base delle istanze del mondo del lavoro;
- incremento delle interazioni tra l'Università e il mondo del lavoro.

Nel periodo intercorso tra il precedente e il presente riesame ciclico le azioni intraprese in merito alle suindicate criticità sono state le seguenti (i verbali del CCdS-ICA richiamati sono disponibili all'indirizzo <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>):

- la serie di seminari formativi tenuti dai docenti del CdS, orientati all'aggiornamento professionale degli Ingegneri iscritti all'Ordine e al contempo aperti agli studenti del CdL magistrale, è stata confermata con i cicli dell'ultimo triennio, sulla base di un accordo quadro di collaborazione, rinnovato nel 2025, con gli Ordini degli Ingegneri delle Province di Potenza e Matera per lo svolgimento di percorsi di aggiornamento e formazione tecnico-scientifica in campo ingegneristico. Dal 2015, in 10 anni, sono stati organizzati oltre centodieci seminari, che hanno registrato una partecipazione complessiva di migliaia di ingegneri;
- giornate "del placement" organizzate annualmente Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento, Lifelong learning e supporto agli Studenti (POLIS) di concerto con docenti del CCdS-ICA (e.g. verbale n. 9/ 2025 CCdS-ICA);
- incontri tenuti almeno una volta all'anno tra docenti del CCdS-ICA e una rappresentanza degli studenti dei corsi di laurea triennale e magistrale in Ingegneria Civile – Ambientale (e.g. verbale CCdS-ICA n. 11/ 2025);
- aggiornamento della consultazione delle banche dati e degli studi di settore (verbale CCdS-ICA n. 11/ 2025).

Si registra, come conseguenza dell'entrata in vigore del modello AVA3 e anche delle procedure di accreditamento periodico di Ateneo nel 2024/25, un'intensificazione delle attività di AQ, all'interno di un processo che tende ad essere unitario per Corsi di Studio in Ingegneria Civile e Ambientale, Dottorato di Ricerca in Ingegneria per lo Sviluppo Sostenibile e Dipartimento di Ingegneria (e.g. verbale CCdS-ICA n. 2/2023).

Azione Correttiva n. 1	Aggiornamento della definizione dei profili culturali e professionali che il CdS intende formare
Azioni intraprese	Si è completato l'aggiornamento del documento di definizione dei profili culturali e professionali sulla base di banche dati e studi di settore.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	È finora mancato il coinvolgimento sistematico, nella discussione di un possibile aggiornamento dei profili culturali e professionali, di tutti i docenti del CdS. Sarebbe ancora utile sollecitare tutti i docenti a contribuire personalmente, anche raccogliendo opinioni da studenti laureati e soggetti operanti in enti e imprese coinvolti in progetti, convenzioni e consulenze. Ogni contributo ricevuto in tal senso potrà essere incluso nel documento di sintesi su tale tema a cura del CCdS. A seguito di tali consultazioni, e di una ripresa attività sistematica di consultazione degli stakeholder, l'azione proposta potrà essere verificata valutando, alla stesura dei prossimi Rapporti Ciclici di Riesame, la corrispondenza tra le competenze e gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e le esigenze degli stakeholder. I dati di occupabilità dei laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, secondo gli indicatori ministeriali dell'Anagrafe Nazionale Studenti, hanno subito fluttuazioni negli ultimi anni probabilmente non significative dal punto di vista statistico, considerato il numero assoluto di immatricolati puri inferiore a 10 dal 2021. Tuttavia, appaiono in sostanziale aumento nel 2024, con riferimento sia al breve periodo che al medio termine, superando o quasi raggiungendo i valori medi di riferimento dell'area geografica e nazionale.

Azione Correttiva n. 2	Rafforzamento della consultazione delle parti
Azioni intraprese	Nell'ultimo triennio non vi sono stati incontri plenari con gli stakeholder istituzionali e privati. Nel 2024 vi è stata una riunione ristretta con i presidenti degli Ordini provinciali degli Ingegneri in cui si è discusso del profilo dei laureati nei diversi corsi di laurea triennali e magistrali della Scuola di Ingegneria e analizzato gli attuali piani di studio (verbale del CCdS n. 4/ 2024) nonché svariate altre occasioni di incontro con gli Ordini professionali e gli Enti Locali, che hanno contribuito all'obiettivo in questione anche se non direttamente finalizzate ad esso (seminari di numerosi docenti della Scuola di Ingegneria, oggi Dipartimento di Ingegneria, nell'ambito dell'accordo quadro tra Scuola e Ordini Professionali, convenzioni di studio, Esami di Stato). È invece ormai stabile e sistematica l'attività di consultazione degli studenti iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte è l'indicatore ritenuto indicativo dell'efficacia dell'azione proposta. Da quanto sopra specificato, lo stato di avanzamento dell'azione correttiva non può dirsi soddisfacente nell'ultimo triennio, sebbene sia ormai stabile e sistematica la consultazione della parte studentesca.

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A1.a, A1.b, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri D, E, F

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio dell'Università della Basilicata è stato attivato nell'A.A. 2011/12.

Si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato, in fase di progettazione, alla definizione del profilo culturale, degli obiettivi e dell'architettura del CdS. Il profilo culturale e professionale del CdS fa riferimento alla figura dell'ingegnere Civile e Ambientale, che sebbene si sia evoluta nel corso degli ultimi anni si fonda su delle solide premesse definite in fase di istituzione del CdS che possono tuttora essere ritenute valide. Si rileva una diffusa percezione sul livello di formazione da acquisire per accedere alle professioni che sostanzialmente "richiama" gli originari corsi di studi a ciclo unico quinquennale in Ingegneria. Infatti, gli studenti che conseguono la Laurea Triennale si iscrivono nella quasi totalità al Corso di Laurea Magistrale. Nello specifico del CdS in oggetto, secondo l'indagine più recente condotta da Almalaurea (Rapporto 2025, anno di indagine: 2024), il 74,3% dei laureati del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale prosegue il percorso di studi con un corso di laurea magistrale (di questi, il 65,2% si iscrive a un corso di laurea magistrale in Ingegneria Civile e il 27,4% in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio). In particolare, per l'Università della Basilicata, la percentuale di laureati in Ingegneria Civile e Ambientale che sono iscritti, a un anno dal conseguimento della laurea, a un corso di secondo livello, si attesta all'84,6%. Dalla consultazione, sia diretta che attraverso studi di settore, delle principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita emergono anche alcune criticità, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati ed ai settori scientifici-disciplinari da potenziare nel futuro per incrementare le prospettive occupazionali dei laureati.

La banca dati Excelsior di Union Camere (<http://excelsior.unioncamere.net>) con riferimento alla professione 2.2.1.6: Ingegneri civili e professioni assimilate specifica che "le professioni comprese in questa unità conducono ricerche ovvero applicano le conoscenze esistenti nel campo della pianificazione urbana e del territorio, della progettazione, della costruzione e della manutenzione di edifici, strade, ferrovie, aeroporti, ponti e sistemi per lo smaltimento dei rifiuti e di altre costruzioni civili e industriali. Definiscono e progettano standard e procedure per garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture. Progettano soluzioni per prevenire, controllare o risanare gli impatti negativi dell'attività antropica sull'ambiente; conducono valutazioni di impatto ambientale di progetti ed opere dell'ingegneria civile o di altre attività si occupano di prevenzione e risanamento dei fenomeni di dissesto idrogeologico e instabilità dei versanti, di sistemazione e gestione dei bacini idrografici. Sovrintendono e dirigono tali attività". Pertanto, da questo punto di vista, l'architettura del CdS risponde alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro. Ciò non toglie che una revisione dell'offerta, relativa almeno a parte dei curricula, possa contribuire a un incremento delle iscrizioni, nonché a rendere gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi ancor più coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, incrementando i possibili sbocchi e le prospettive occupazionali dei laureati di questo CdS. Tra l'altro, le stesse banche dati segnalano una significativa difficoltà a reperire professionisti quali ingegneri per l'Ambiente e il Territorio per mancanza di candidati. L'occupabilità dei laureati in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio dell'Università della Basilicata è in aumento secondo gli indicatori di riferimento, discussi nelle Schede di Monitoraggio Annuale. La discussione su una possibile revisione del piano di studi della magistrale si è finora limitata a discussioni preliminari nelle riunioni del Consiglio di Corso di Studi e del Consiglio di Dipartimento, mentre si è arrivati ad attuare un rinnovamento del corso di laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state a più riprese consultate direttamente, oltre che indirettamente attraverso gli studi di settore. La consultazione con l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Potenza e l'analisi degli studi condotti dal CNI (Consiglio Nazionale degli Ingegneri) hanno evidenziato che, a seguito della Pandemia e della crisi energetica in atto, la figura dell'ingegnere si sta orientando verso i criteri della sostenibilità, del consumo limitato ed efficiente delle risorse naturali, anche per contrastare i cambiamenti climatici. Emerge inoltre che il mondo dell'ingegneria e dell'architettura, caratterizzato da competenze di base eccellenti ma mediamente polverizzate, sconta da alcuni decenni la difficoltà di favorire condizioni che generino e facciano crescere organizzazioni professionali complesse e multidisciplinari che possano competere con altre realtà europee e mondiali.

Positive sono state le più recenti attività di consultazione del mondo del lavoro da parte del Consiglio di Corso di Studi. In particolare, all'incontro tenutosi nel mese di maggio 2021 hanno partecipato i rappresentanti di enti territoriali, aziende ed associazioni. Durante l'incontro, gli stakeholder intervenuti hanno specificato le esigenze formative e le specifiche competenze richieste dai profili professionali impiegabili nell'ambito della loro attività istituzionale pubblica o privata. Il confronto e i feedback degli stakeholder risultano importanti in relazione all'aderenza dei percorsi formativi del Dipartimento di Ingegneria con le richieste del territorio ma anche proficui dal punto di vista del consolidamento dei rapporti finalizzati alla programmazione di eventuali tirocini formativi, pre e post-laurea, e stage destinati agli studenti, da svolgersi presso Amministrazioni pubbliche e private. Tali interazioni, oltre a costituire un momento di formazione sul campo per gli allievi Ingegneri dei corsi di laurea in ingegneria civile e ambientale, potrebbero rappresentare un'opportunità rispetto ad eventuali future richieste lavorative.

Ulteriori iniziative sono avvenute in modo meno sistematico. Si registra ad esempio un incontro tenutosi il 18/12/2024, a margine dei lavori della Commissione per gli esami di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di Ingegnere, con partecipazione, oltre a quella del Coordinatore e di alcuni docenti del del CCdS-ICA, del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Matera e del Consigliere Segretario dell'Ordine di Potenza (verbale n. 1 2025 CCdS-ICA). Durante tale incontro si è discusso delle criticità del mondo professionale anche in relazione all'attuale contesto (PNRR, transizione ecologica, crisi internazionali, etc.) e sono stati valutati i punti di forza e gli elementi di criticità dell'offerta formativa dei diversi corsi di studio offerti dal Dipartimento di Ingegneria, con particolare riguardo alle ricadute in termini di immissione nel mercato del lavoro.

Il CCdS-ICA ha riconosciuto a più riprese (e.g. verbale CCdS-ICA n. 11/2025) la necessità di ampliare il gruppo di stakeholder tradizionalmente incontrato, includendo in particolare i coordinatori dei Dottorati di Ateneo.

Si riscontra negli ultimi anni un certo rallentamento di tali attività, che il Consiglio di Corso di Studi intende riprendere in modo più incisivo, sistematico e organizzato nel 2026, anche al fine della possibile revisione dei CdL magistrali.

Infatti, seppure a seguito delle analisi e delle consultazioni passate si possa sostenere che l'architettura del CdS risponda pienamente alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro, ciò non toglie che una revisione dell'offerta, anche limitata a parte dei curricula, possa contribuire a un incremento delle iscrizioni, nonché a rendere gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi ancor più coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, incrementando i possibili sbocchi e le prospettive occupazionali dei laureati di questo CdS.

È opportuno sottolineare che il corso di laurea magistrale in esame offre due curricula (Tutela Ambientale e Controllo dell'Inquinamento; Ingegneria per la Sicurezza dei Sistemi Ambientali) ed ha l'obiettivo di formare specialisti di livello comparabile ad altri corsi presenti sul territorio nazionale. Il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate dalle altre strutture universitarie italiane o internazionali sarà eventualmente trattato in sede di coordinamento nazionale dei CdS della classe LM35.

Per quanto riguarda i Corsi di Dottorato di Ricerca, vi è senz'altro piena corrispondenza tra le competenze acquisite durante il corso di Laurea Magistrale e i temi del Dottorato in Ingegneria per l'innovazione e lo Sviluppo Sostenibile attivo presso l'Università della Basilicata, specialmente per il curriculum "Analisi e prevenzione dei rischi naturali", che ha come obiettivo la formazione di Dottori di Ricerca altamente qualificati, capaci di operare nei settori del rischio sismico e da frana, dell'ingegneria strutturale e dell'ingegneria geotecnica con solide basi fisico-matematiche e con conoscenze di base di sismologia, nonché per il curriculum "Metodi e Tecnologie per il monitoraggio e la tutela ambientale" che ha come obiettivo quello di formare ricercatori di elevata qualificazione scientifica in grado di recepire, applicare e sviluppare l'innovazione nel campo delle metodologie di indagine, dei modelli matematici per l'elaborazione di scenari a supporto della pianificazione territoriale, della sensoristica, dell'analisi e della modellistica delle problematiche ambientali, nonché dell'adozione e dello sviluppo di strategie ed interventi intesi alla loro prevenzione e risoluzione.

Criticità/Aree di miglioramento

La consultazione degli stakeholder deve essere resa più sistematica, non solo dal punto di vista del numero e della frequenza degli incontri, ma anche per quanto riguarda la successiva discussione delle risultanze di tali incontri e considerazione delle stesse ai fini della revisione dei piani di studio.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B, C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio mira a formare ingegneri capaci di identificare, formulare e risolvere, anche in modo innovativo, problemi complessi o che richiedono un approccio interdisciplinare, relativi agli aspetti teorico-scientifici ed applicativi dell'Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

Il corso di Laurea mira a fornire competenze che concorrono alla formazione di uno specialista in grado di affrontare la pianificazione di settore, la progettazione, la realizzazione e la gestione di sistemi complessi per la tutela dei diversi elementi ambientali: acqua, aria e suolo.

Il percorso formativo prevede un primo anno dedicato all'approfondimento degli strumenti, i metodi e i modelli per l'analisi ambientale e lo studio del territorio, con l'integrazione di materie applicative e progettuali ed un secondo anno, nel quale l'articolazione in orientamenti consente di sviluppare conoscenze specialistiche nei diversi settori (tutela ambientale e controllo dell'inquinamento, difesa dai rischi naturali, sviluppo di modelli e tecniche per l'analisi dei rischi naturali e antropici).

La tesi di laurea magistrale consiste nello studio e nell'elaborazione di un contributo originale e individuale dello studente e può essere sviluppata nell'ambito di un contesto professionale avanzato oppure di un argomento di ricerca.

Gli obiettivi dell'offerta formativa del CdS sono illustrati nelle schede SUA redatte nel periodo oggetto di analisi. In esse si fa chiaramente riferimento ai profili culturali e professionali che il CdS forma e si descrivono chiaramente i contenuti e le metodologie di apprendimento degli insegnamenti. Risultano pertanto chiari i risultati di apprendimento attesi dal percorso formativo del CdS, in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il CdS presenta in modo chiaro i risultati di apprendimento attesi per le diverse aree di apprendimento attraverso il proprio sito internet, oltre che all'interno della scheda SUA.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali, sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita dichiarati dal CdS. L'architettura del CdS risponde alle esigenze dei settori di riferimento e alle richieste del mercato del lavoro relative alla figura dell'ingegnere civile-ambientale.

In fase di istituzione/progettazione del CdS la consultazione delle parti ha rappresentato un passaggio fondamentale. Negli ultimi anni si è rafforzato il processo di consultazione, puntando a renderlo stabile, sebbene si sia registrato un rallentamento nell'ultimo triennio. Il Consiglio di Corso di Studi è impegnato a garantire la necessaria continuità a tali attività che comunque, rispetto al passato, sono state estese alla maggior parte degli stakeholders. Si è rivelata finora utile la consultazione periodica ad hoc, di tipo diretto, degli studenti. Tutto ciò è funzionale a mantenere il percorso formativo al passo con i profili richiesti dal mondo del lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

La consultazione degli stakeholder deve essere resa più sistematica, non solo dal punto di vista del numero e della frequenza degli incontri, ma anche per quanto riguarda la successiva discussione delle risultanze di tali incontri e considerazione delle stesse ai fini della revisione dei piani di studio.

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, A5, B1

Upload / Link del documento:

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C, D

Link del documento: <https://pq.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000921.html>

Autovalutazione

Il progetto formativo è descritto chiaramente nella scheda SUA, nel Regolamento didattico del Corso di Laurea, nel Manifesto degli Studi e nelle pagine internet del Corso di Studi. Come di seguito illustrato, esso risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Negli stessi documenti, nonché nel Regolamento Didattico del CdS, è adeguatamente descritta la struttura del CdS ed è specificata chiaramente l'articolazione in ore/CFU. In particolare il corso di laurea si articola in due curricula: "Tutela Ambientale e Controllo dell'Inquinamento" e "Ingegneria per la Sicurezza dei Sistemi Ambientali", che forniscono rispettivamente competenze tematiche e interdisciplinari sul tema dell'ambiente antropico e naturale e competenze specifiche nel campo della previsione e prevenzione del rischio sismico, idrogeologico ed idrologico-idraulico.

Inoltre, il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". Non sono previsti insegnamenti a distanza, seppure l'interazione docente/discenti si svolga spesso in modo efficace, nei momenti di ricevimento, anche per via telematica su richiesta degli studenti. Il materiale didattico integrativo è reso disponibile dai docenti attraverso le pagine istituzionali del sito unibas o attraverso cartelle condivise dedicate, collegate agli account istituzionali degli studenti.

Come descritto al quadro precedente, il CdS forma ingegneri mira a formare ingegneri negli ambiti dell'innovazione e dello sviluppo della produzione, della progettazione avanzata, della pianificazione e della programmazione, della gestione di sistemi complessi, sia nella libera professione, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. Il CDS mira a formare tecnici che affiancano, ad una padronanza avanzata dei metodi e dei contenuti tecnico scientifici generali dell'ingegneria ambientale e del territorio, una preparazione scientifica estesa all'uso di modellistica analitica e numerica e di competenze progettuali per la salvaguardia e il controllo dell'ambiente, la gestione delle risorse idriche e la difesa dai rischi naturali. La laurea magistrale si pone inoltre l'obiettivo di fornire competenze avanzate sempre più articolate e specifiche che permetteranno al laureato magistrale di sviluppare innovazione tecnologica, di studiare e progettare interventi ingegneristici di maggiore difficoltà, di studiare e pianificare e gestire sistemi complessi, sia nella libera professione sia nelle amministrazioni pubbliche e nelle società produttive o di servizio.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente sia nelle scelte che all'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Gli studenti del CdS in esame sono portati a sviluppare capacità di identificare, formulare, approfondire e risolvere problemi di elevata difficoltà connessi alla complessità delle dinamiche ambientali ed ad aggiornarsi costantemente su normative, metodi, tecniche e strumenti più avanzati nel campo dell'ingegneria ambientale; sa altresì tenersi aggiornato in un contesto internazionale. A tal fine, l'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di consolidamento e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Obiettivi del CdS sono di formare nuovi laureati in grado di saper comunicare e argomentare in modo chiaro le scelte progettuali e di analisi affrontate, nonché le conoscenze e gli orientamenti scientifici ad esse sottese, di saper gestire le relazioni con la pluralità di soggetti, specialisti e non specialisti, coinvolti nei problemi di tutela ambientale e territoriale, di difesa del suolo e di gestione della risorsa idrica. Inoltre, il Cds mira a formare studenti in grado di avere conoscenza e coscienza della complessità dei processi politici e sociali che interessano la gestione delle problematiche ambientali e territoriali, saper operare in autonomia, ma anche lavorare in gruppi interdisciplinari, di avere conoscenza delle normative e coscienza delle responsabilità sociali e di altro genere e di aver maturato abilità e conoscenze linguistiche ed informatiche che permettano un'apertura internazionale.

Per sviluppare le abilità comunicative sia scritte che orali, nel corso di alcuni degli insegnamenti maggiormente caratterizzanti il corso di studi, sono previste delle attività di presentazione seminariale del lavoro svolto mediante l'utilizzo di tecniche multimediali, la preparazione di report tecnico/scientifici o relazioni tecniche di accompagnamento ad attività progettuali o di analisi svolte da gruppi di studenti su argomenti specifici. Le verifiche

dell'apprendimento comprendono, inoltre, colloqui orali in cui la capacità di espressione, corretta, chiara e sintetica costituiscono un elemento di giudizio primario.

I laureati magistrali in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio devono aver sviluppato quelle capacità di apprendimento che gli consentano di affrontare in modo efficace le mutevoli problematiche sia in campo professionale, connesse con l'innovazione tecnologica, sia per effetto della continua evoluzione ambientale.

Le capacità di apprendimento sono garantite da una padronanza delle conoscenze specialistiche e delle metodologie di approfondimento critico che consentono e stimolano l'aggiornamento e l'acquisizione di nuove conoscenze lungo tutto l'arco della vita professionale.

La capacità di apprendimento viene verificata lungo l'intero svolgimento del percorso formativo utilizzando metodologie didattiche basate sull'analisi e la risoluzione di problemi complessi e interdisciplinari, sull'integrazione delle varie discipline e sulla discussione in gruppo, che si attua durante la correzione delle esercitazioni e degli elaborati progettuali. Tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze autonome e di tecniche per accrescere anche la capacità di autoapprendimento.

I piani di studio, approvati secondo il corrispondente Regolamento Didattico, sono stati concepiti utilizzando gli strumenti didattici tradizionali principalmente basati su lezioni frontali in aula da parte dei docenti titolari degli insegnamenti oltre che lo studio individuale degli studenti su idonei ed adeguati materiali didattici quali: libri, monografie, materiale cartaceo fornito dai docenti, siti web dedicati, ecc. Il materiale didattico integrativo condiviso dai docenti è di varia natura (copia delle diapositive del corso, testi delle esercitazioni, materiale multimediale, ecc.).

Le attività affini ed integrative costituiscono un paniere di insegnamenti per l'integrazione delle conoscenze necessarie ad una formazione multi ed interdisciplinare della figura dell'ingegnere per l'ambiente e il territorio che il corso di studio intende formare. Possono far parte delle attività affini e integrative sia attività formative riconducibili a SSD non previsti per le attività di base e/o caratterizzanti sia attività riconducibili a settori di base e/o caratterizzanti, in quanto funzionali al conseguimento degli obiettivi formativi del corso individuati dalle aree di apprendimento.

La prova finale offre allo studente un'ulteriore opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, innanzi ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato, la discussione delle scelte effettuate.

Vale la pena sottolineare che si è recentemente avviato un processo, a livello di Ateneo, finalizzato a uniformare i Regolamenti Didattici dei corsi di studio secondo uno schema condiviso che tenga conto delle indicazioni di Assicurazione della Qualità ottimizzando la coerenza e la chiarezza dei percorsi formativi, in conformità sia alla normativa ministeriale che a quella interna (verbale CCdS-ICA n. 9/2025).

È infine il caso di evidenziare che risultano ancora solo avviate le azioni di promozione e qualificazione dei tirocini formativi attraverso un migliore monitoraggio (attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti) delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post). Il CCdS-ICA dovrà accelerare su tali azioni per rendere l'esperienza del tirocinio quanto più possibile elevato il suo valore formativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Come per il CdL magistrale in Ingegneria Civile, un sistematico monitoraggio delle attività di tirocinio formativo e di orientamento, che gli studenti hanno facoltà di inserire nel proprio piano di studi, attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti, darebbe maggior contezza delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, A5, B1

Upload / Link del documento:

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Rapporti Annuali di Autovalutazione del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://ingegneria.unibas.it/site/home/didattica-ingegneria/offerta-didattica/articolo6579.html>

Autovalutazione

I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, come commentato alle sezioni precedenti.

I contenuti e i programmi dei corsi sono chiaramente illustrati nelle pagine internet istituzionali di ciascun docente (<http://docenti.unibas.it/site/home.html>), facilmente accessibili dalla homepage del sito istituzionale unibas, nonché nelle pagine internet del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, alla voce “insegnamenti attivi” (<https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26007071.html>). Le schede vengono aggiornate dai docenti ogni anno su invito del settore didattico della segreteria del Dipartimento di Ingegneria. Negli ultimi anni è stata praticamente annullata la già modesta percentuale di mancati aggiornamenti di tali schede da parte dei docenti del CdS, grazie a un’azione combinata della Commissione Didattica e Paritetica Docenti-Studenti e della Commissione Ricerca del Dipartimento di Ingegneria, accompagnata da azioni di sensibilizzazione del CCdS-ICA (vedasi RAA degli anni accademici 2022/23 e successivi).

Il CdS definisce in maniera chiara e puntuale lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Le stesse sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, pubblicate sul portale del Dipartimento di Ingegneria. Le modalità di verifica adottate sono diversificate per insegnamento, in base alle esigenze specifiche di apprendimento e di verifica richieste, e appaiono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. In particolare, la verifica dell’apprendimento viene effettuata attraverso prove scritte (in itinere e finali), la redazione di elaborati progettuali e/o relazioni tecnico-scientifiche, colloquio orale, nonché attraverso lo svolgimento di esercitazioni individuali o di gruppo su problemi ingegneristici specifici mutuati dalla pratica professionale. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti a più riprese durante il periodo di didattica frontale. Nell’ambito del rilievo delle opinioni studenti viene chiesta conferma che il docente abbia illustrato chiaramente tale aspetto. Dall’analisi delle opinioni studenti effettuata nell’ambito delle attività di Riesame del Consiglio di Corso di Studio o della Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti risulta che effettivamente ciò avviene in modo sistematico. Nel Regolamento della prova finale di laurea delle Magistrali di Ingegneria dell’Università della Basilicata, pubblicato sul sito internet del Dipartimento di Ingegneria, è chiaramente illustrata la modalità di svolgimento della prova finale.

Dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti – Studenti risulta che delle schede di trasparenza presenti on-line (pari quasi alla totalità di quelle richieste – 28 su 29) quelle redatte in stretta conformità con le linee guida del PQA costituiscono l’82% mentre quelle in buona conformità sono il restante 18%. Per questo aspetto, quindi, sono possibili ulteriori, ma comunque ristretti, margini di miglioramento.

Criticità/Aree di miglioramento

È necessario monitorare il sistematico aggiornamento delle schede docente da parte di tutti i docenti del CdS, mantenendo o portando al 100% la percentuale di schede compilate raggiunta negli ultimi anni. Il CCdS-ICA dovrà proseguire nelle azioni di sensibilizzazione dei docenti su tale punto, con particolare attenzione ai calendari delle verifiche e alla descrizione delle modalità d’esame in conformità con le linee guida del PQA.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A4.a, A4.b, A4.c, A4.d, B1

Upload / Link del documento:

- Regolamento didattico del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Breve Descrizione:

Riferimento:

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/didattico.html>*Autovalutazione*

Il CdS, d'intesa con la Commissione Didattica, promuove una pianificazione, progettazione ed erogazione della didattica che agevoli l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Ciò avviene nell'ambito dei Consigli di Corso di Studi e di Dipartimento, e si avvale delle risultanze di momenti di incontro docenti-studenti, delle opinioni degli studenti raccolte annualmente, delle eventuali segnalazioni degli studenti. Vale la pena sottolineare che il Corso di Studi non subisce da parecchi anni sostanziali modifiche del percorso formativo. La sua organizzazione può ritenersi del tutto solida e attuale rispetto agli obiettivi formativi e al di tipo di profili che vengono formati.

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente sia nelle scelte che nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. Gli studenti del CdS in Ingegneria Ambiente e Territorio sono portati a sviluppare opportune capacità di sintesi ed analisi dei dati che li rendono idonei a formulare giudizi autonomi per la soluzione di problemi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. A tal fine, nell'ambito dei corsi, si svolgono esercitazioni con verifiche continue del grado di autonomia degli studenti. Inoltre, l'impostazione didattica della gran parte degli insegnamenti erogati prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo, che sollecitano la capacità di elaborazione critica, la partecipazione attiva e l'attitudine al lavoro di gruppo. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di ulteriore crescita e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ad esempio, sono previste attività di tutoraggio e di sostegno chiaramente definite ed opportunamente pubblicizzate. In particolare, ogni anno viene associato a ogni studente neo-immatricolato un tutor accademico, a cui ci si può rivolgere per orientamento e supporto durante tutto il percorso di studi. Inoltre è attiva una casella di posta elettronica dedicata alle segnalazioni circa lo svolgimento delle attività didattiche che gli studenti vogliono far pervenire alla Commissione Paritetica ed ai Consigli di Corso di Studio.

Nell'ambito di diversi corsi, sono previsti percorsi di approfondimento attraverso attività seminariali, tenute da docenti e/o esperti esterni, tenute durante o al di fuori dell'orario di lezione, e generalmente rivolte anche agli studenti di dottorato ed altri soggetti interessati (assegnisti di ricerca, borsisti, ecc.).

Gli studenti apprezzano il modo in cui la didattica del CdS viene erogata e sono soddisfatti dello svolgimento degli insegnamenti per quanto attiene gli indicatori Qualità della docenza percepita – QDP; Ulteriore valutazione dei docenti – UVD; Attrattività degli insegnamenti, ovvero la motivazione dell'interesse verso la disciplina, l'esposizione degli argomenti, l'organizzazione degli orari, la chiara esposizione delle modalità di esame, lo svolgimento degli insegnamenti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio, e l'interesse verso gli argomenti trattati. I docenti del CdS, inoltre, forniscono dettagliate informazioni sui contenuti e sulle modalità d'esame nelle schede di trasparenza che vengono pubblicate annualmente sul sito del CdS.

Al di fuori delle riunioni plenarie del Consiglio di Corso di Studi e della Commissione Didattica del Dipartimento di Ingegneria, non sono state finora previste riunioni sistematiche, incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzate a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche. Iniziative di questo genere rivolte alla modifica degli obiettivi formativi possono aver luogo spontaneamente tra i docenti appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare oppure a settori affini o hanno già fatto parte delle discussioni sul rinnovo dell'offerta formativa a livello di CdS o dipartimento. Per quanto riguarda l'organizzazione delle verifiche, il CCdS sollecita periodicamente i docenti a prevedere, laddove possibile, prove d'esame intermedie, per le quali gli studenti hanno espresso apprezzamento nell'ambito delle riunioni annuali con componenti del consiglio. Il numero degli studenti è

tale che, di fatto, non serve da parte dei docenti programmare congiuntamente le date di verifica, essendoci massima disponibilità da parte di ognuno a spostare le date d'esame su richiesta degli studenti. La programmazione delle date d'esame è comunque obbligatoria da parte di ogni docente per la compilazione delle schede dei corsi, e il regolamento didattico prevede un certo numero di sedute per sessione.

Criticità/Aree di miglioramento

È migliorabile l'efficacia della figura del tutor accademico, a cui gli studenti ricorrono raramente, utilizzando maggiormente ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso a tale figura.

Sembra inoltre opportuno rendere più sistematici i momenti di incontro tra docenti per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, e le modalità di erogazione degli insegnamenti.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n. 1/RC-2025: Aggiornamento della definizione dei profili culturali e professionali che il CdS intende formare
Problema da risolvere Area di miglioramento	È necessario ridiscutere il possibile aggiornamento dei profili culturali e professionali del CdS, e quindi del suo percorso di studi, rimasto sostanzialmente invariato negli ultimi 15 anni. È finora mancato il coinvolgimento sistematico in tale discussione di tutti i docenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Sollecitare tutti i docenti a contribuire personalmente, anche raccogliendo opinioni da studenti laureati e soggetti operanti in enti e imprese coinvolti in progetti, convenzioni e consulenze. Riprendere sistematicamente le consultazioni degli stakeholder, ampliando quanto più possibile il numero di parti coinvolte, e includendo i coordinatori dei Dottorati di Ateneo.
Indicatore/i di riferimento	Valutare, alla stesura di ogni nuovo Rapporto Ciclico di Riesame, la corrispondenza tra le competenze e gli obiettivi formativi dichiarati dal CdS e le esigenze degli stakeholder.
Responsabilità	Coordinatore, Responsabile attività inerenti i rapporti con gli ordini professionali, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n. 2/RC-2025: Rafforzamento della consultazione delle parti
Problema da risolvere Area di miglioramento	È mancata negli ultimi anni una sistematica consultazione di tutti gli stakeholder. Alcune delle parti interessate, quali i Dottorati di Ricerca, non sono finora state consultate.
Azioni da intraprendere	Organizzazione di un nuovo incontro tra le parti organizzato in conformità alle linee guida d'Ateneo
Indicatore/i di riferimento	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte sarà indicativo dell'efficacia dell'azione proposta.
Responsabilità	Coordinatore, Referente attività inerenti i rapporti con gli ordini professionali, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n. 3/RC-2025: Monitoraggio dell'offerta di tirocini formativi mirati
Problema da risolvere Area di miglioramento	Migliorare l'efficacia dei tirocini nell'ambito del percorso formativo tramite un maggior controllo delle attività che il tirocinante andrà a svolgere e di quelle che ha poi realmente svolto
Azioni da intraprendere	Migliore monitoraggio (attraverso interviste e/o la compilazione di appositi formulari da parte dei tutor aziendali/universitari e dei tirocinanti) delle attività che il tirocinante andrà a svolgere (verifica ex-ante) e di quelle che ha poi realmente svolto (verifica ex-post).
Indicatore/i di riferimento	Numero di tirocini formativi svolti fuori dalla struttura universitaria e soddisfazione dei soggetti coinvolti

Responsabilità	Coordinatore, Referente tirocini, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	Le azioni potranno essere realizzate nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 4	D.CDS.1/n. 4/RC-2025: Monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire la completezza e la puntualità dell'aggiornamento delle schede di trasparenza
Azioni da intraprendere	D'intesa con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, incaricare una commissione di docenti del controllo annuale delle schede e di risolvere eventuali inadempienze in netto anticipo rispetto ai periodi di compilazione della relazione annuale della CPDS
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di schede di trasparenza complete
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere avviata in un anno e avrà successivamente scadenza annuale, a ridosso dell'avvio delle iscrizioni ai corsi di laurea.

Obiettivo n. 5	D.CDS.1/n. 5/RC-2025: Valorizzazione della figura del tutor universitario
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti ricorrono poco al tutor universitario assegnatogli all'inizio del percorso di studi
Azioni da intraprendere	Utilizzare ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso al tutor universitario, arricchendo e tenendo costantemente aggiornata la pagina dedicata sul sito internet del CdS. Consultare i docenti e gli studenti per verificare il successo dell'iniziativa. * inoltre, con riferimento alla sezione D.CDS.2: affidare ai tutor iniziative finalizzate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti che ricorre al tutor universitario
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 6	D.CDS.1/n. 6/RC-2025: Incoraggiare i momenti di riunione finalizzati a pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rendere più sistematici gli incontri che, allo stato attuale, possono aver luogo spontaneamente tra i docenti appartenenti allo stesso settore scientifico disciplinare oppure a settori affini o hanno già fatto parte delle discussioni sul rinnovo dell'offerta formativa a livello di CdS o dipartimento.
Azioni da intraprendere	Sensibilizzazione dei docenti del CdS, organizzazione di riunioni ad hoc su iniziativa del CCdS-ICA
Indicatore/i di riferimento	Numero di riunioni (a breve termine), tempi di conseguimento dei CFU e della Laurea Magistrale (a lungo termine)
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio

Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Come nei precedenti documenti di riesame, emergono alcune criticità relativamente ai tempi di conseguimento dei crediti formativi e della laurea magistrale. Uno dei motivi a cui è stata in passato attribuita tale criticità è l'iscrizione sub-condizione, ossia di studenti non ancora in possesso del titolo di laurea di primo livello i quali, essendo impegnati per alcuni mesi nell'acquisizione degli ultimi crediti e nella redazione della tesi di laurea triennale, riescono a dedicarsi solo parzialmente agli insegnamenti erogati durante il primo anno di laurea magistrale. Poiché da un lato l'esame approfondito di tale problematica non ha portato a risultati concludenti, e dall'altro, soprattutto, il numero di studenti in diminuzione non consente di modificare a breve termine le norme in vigore anticipando la scadenza dell'iscrizione sub-condizione, il CCdS-ICA non intende proseguire con azioni rivolte a tale aspetto. Sono diventate sistematiche le comunicazioni ai docenti da parte del coordinatore del CCdS-ICA che ricordano, all'inizio di ogni semestre, una serie di punti di attenzione finalizzati al miglioramento della qualità nell'erogazione del Corso di Studio. Si registra una maggior interazione con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, formalizzata dalla discussione in Consiglio di Corso di Studio dei contenuti della relazione annuale della CPDS e, nei Rapporti Annuali di Autovalutazione, dalla discussione delle azioni scaturite dalle proposte della CPDS e del loro esito. Tale maggiore interazione ha contribuito a ridurre o annullare le mancanze nell'aggiornamento delle schede degli insegnamenti da parte dei docenti. La procedura di accreditamento, che tra il 2024 e il 2025 ha coinvolto numerosi docenti del CdS (anche se questo alla fine non è stato selezionato dal Ministero come corso esaminato), la stesura dei documenti di indirizzo a livello di Ateneo e Dipartimento, il maggior ricorso a figure di responsabilità dei processi di Assicurazione di Qualità a livello del Dipartimento di Ingegneria e di Dottorato in Ingegneria per lo Sviluppo Sostenibile, le numerose riunioni con organi quali il Presidio di Assicurazione della Qualità, il Nucleo di Valutazione e le stesse Commissioni di Esperti della Valutazione hanno prodotto un generale incremento della consapevolezza dei docenti sui processi di AQ. Nell'ultimo triennio il CCdS-ICA ha profuso grandi sforzi nell'orientamento in ingresso, con attività svolte nelle scuole secondarie di secondo grado e nei laboratori del dipartimento (queste ultime, principalmente in ambito di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)). In tal modo, si è puntato a incrementare il numero di iscritti alla triennale in Ingegneria Civile-Ambientale i cui laureati rappresentano il principale bacino della magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e Territorio oltre che in Ingegneria Civile. Nell'ambito dell'internazionalizzazione, i maggiori sforzi sono stato profusi nell'ultimo biennio a livello del Dipartimento di Ingegneria, con la stipula di accordi quadro di cooperazione accademica e scientifica con numerose università straniere, e di un Protocollo di Intesa fra il Dipartimento di Ingegneria (DiING) e l'Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) finalizzato a sovvenzionare con borse di studio gli studenti stranieri iscritti ai nostri Corsi di Studio.

Azione Correttiva n. 1	Potenziamento delle azioni di supporto didattico e di armonizzazione degli insegnamenti del CdS
Azioni intraprese	Gli incontri con/tra docenti di singole aree di riferimento allo scopo di individuare le aree disciplinari da potenziare e di armonizzare gli insegnamenti del CdLM sono avvenute in modo non sistematico, e sono prevalentemente scaturite dalla discussione della revisione dei percorsi di studio, che per ora è stata finalizzata solo per il CdL di primo livello, che rappresenta comunque il principale bacino di iscrizioni al CdL magistrale oggetto di questo documento di riesame.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	In corso
Azione Correttiva n. 2	Incrementare la regolarità del percorso degli studi

Azioni intraprese	Ogni criticità emersa dalle riunioni con la componente studentesca, a cadenza almeno annuale, è stata oggetto di discussione in seno al CCdS. La rimodulazione dei piani di studio si è per ora limitata alla triennale di Ingegneria Civile Ambientale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Gli indicatori iC02 (numero di laureati regolari in particolare), iC05, iC15, iC15BIS, iC16 iC16BIS ed iC17 non mostrano per ora apprezzabili miglioramenti.

Azione Correttiva n. 3	Potenziamento dell'internazionalizzazione, prevalentemente in entrata
Azioni intraprese	Le iniziative per l'internazionalizzazione, gestite prevalentemente a livello di Dipartimento e Ateneo, sono numerose e sono cresciute nell'ultimo triennio. La promozione dell'Erasmus, e l'incremento di occasioni di incontro in sede con docenti e studenti provenienti dall'estero sono comunque aspetti suscettibili di miglioramento che potrebbero innalzare la percezione dell'utilità di tale esperienza da parte del corpo studentesco. È necessario che il CCdS perseveri nelle azioni volte a coinvolgere gli studenti di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e favorire la loro mobilità in uscita.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	I numeri della mobilità in uscita sono ancora insoddisfacenti, si registra qualche progresso sui numeri della mobilità in ingresso.

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B5

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Verbalì del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>**Autovalutazione**

Presso l'Università della Basilicata sono in continua attuazione attività di orientamento e tutorato che favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e li aiutano nella pianificazione della loro carriera. Nel percorso magistrale di Ingegneria Ambiente e Territorio, le scelte in tema di orientamento e tutorato sono basate sul monitoraggio delle carriere degli studenti, e in particolare sugli indicatori ministeriali sintetici, esaminati annualmente, ad esempio, per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale in ambiente SUA.

Le iniziative di inserimento o di accompagnamento al mondo del lavoro, gestite a livello di Ateneo, tengono conto delle prospettive occupazionali e, seppure in modo non sistematico, anche dei risultati del monitoraggio delle carriere. Si ritengono tali iniziative, quando indirizzate all'Ingegneria Civile-Ambientale o all'Ingegneria in genere, in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS. Tra quelle in ingresso, sono da annoverare tutte le attività di orientamento nelle scuole ad opera dei docenti del CCdS-ICA e le attività nei laboratori con gli studenti di scuola secondaria di secondo grado, nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. Tra quelle in itinere gestite anche a livello di dipartimento sono da citare quelle in ambito Erasmus. Anche le iniziative in uscita, seppure svolte in genere a livello di Ateneo e quindi di tipo generalistico, sono ritenute in linea con il profilo culturale e professionale dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio.

Il POLIS (Centro di Ateneo per i Percorsi di Orientamento Lifelong Learning e supporto agli Studenti) collabora con tutte le strutture interne all'Università della Basilicata e con l'ARDSU per potenziare e coordinare l'offerta di servizi di orientamento

universitario. In particolare, le attività di orientamento sono destinate a sollecitare negli studenti e nei laureati autonome capacità di autovalutazione e di scelta necessarie per la loro partecipazione attiva negli ambienti di studio e di lavoro.

Inoltre, il Centro collabora e supporta le iniziative di orientamento e tutorato in tutte le tappe che segnano il percorso universitario degli studenti, nella fase di accesso (orientamento in entrata), durante il progredire degli studi (orientamento in itinere) e in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro (orientamento in uscita).

Il Centro si occupa di attivare iniziative di orientamento in entrata e, in particolare:

- sviluppare il raccordo dell'Università della Basilicata con le istituzioni scolastiche che rientrano nel bacino di utenza attuale o potenziale dell'Ateneo;

- organizzare eventi di promozione dell'offerta didattica e dei servizi sia all'interno delle sedi dell'Ateneo che presso le istituzioni scolastiche e attraverso la partecipazione a manifestazioni dedicate all'orientamento universitario, a livello locale e nazionale;

- organizzare workshop sul tema dell'orientamento destinati agli insegnanti degli Istituti Superiori di II grado;

- offrire un servizio di sportello dedicato alla prima informazione e assistenza agli studenti nelle fasi precedenti.

Con riferimento alle iniziative in itinere il Centro si occupa di:

- organizzare attività di accoglienza per gli immatricolati e per gli studenti universitari ospiti dell'Ateneo nell'ambito di progetti di mobilità internazionale;

- gestire le procedure volte all'attivazione di tirocini curriculari previsti all'interno dei Corsi di Studio;

- attivare tirocini di orientamento ai contesti produttivi aggiuntivi rispetto ai tirocini formativi curriculari e aggiornare le banche dati relative alla domanda-offerta di stage;

- supportare le attività di servizio offerte dall'Ateneo per gli studenti che esprimono particolari disagi.

Con riferimento alle iniziative in uscita il Centro si occupa di:

- promuovere un partenariato attivo con Enti e Istituzioni territoriali attivi nel campo dell'orientamento al lavoro;

- organizzare attività di sportello per il placement dei laureati nell'Ateneo;

- organizzare eventi di raccordo tra formazione universitaria e mondo del lavoro;

- organizzare attività di formazione mirate allo sviluppo della cultura dell'orientamento rivolte al personale che opera nelle strutture a contatto con l'utenza studentesca, sia dell'università che della scuola secondaria superiore;

- produrre documentazione necessaria alla valutazione dei risultati e dell'impatto delle attività di orientamento in relazione agli obiettivi operativi che gli organi di governo dell'Ateneo lucano intendono perseguire nella realizzazione della riforma universitaria;

- elaborare e gestire progetti di orientamento universitario;

- organizzare giornate di 'recruiting' per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Criticità/Aree di miglioramento

È possibile incrementare le iniziative dedicate all'Ingegneria Civile-Ambientale, oltre a continuare a puntare a iniziative più generaliste, a cura dell'Ateneo, comunque idonee ad attrarre un pubblico quanto più possibile ampio.

Le attività di sostegno in ingresso e in itinere sono principalmente dirette al Corso di Laurea Triennale. Sebbene questo rappresenti, con i suoi laureati, il principale bacino di alimentazione della magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, assieme a quella di Ingegneria Civile, alcune iniziative dedicate esclusivamente alla magistrale potrebbero influire positivamente sull'esperienza dello studente in termini di tempi di conseguimento del titolo.

D. CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>**Autovalutazione**

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio è necessario possedere requisiti, sia curriculari sia di personale preparazione (così come definiti dal Regolamento Didattico ed evidenziato nelle pagine del sito internet del CdS nonché nel Manifesto degli studi), quali:

- conoscere adeguatamente gli aspetti metodologico-operativi di base delle scienze dell'ingegneria;
- essere capace di utilizzare tecniche e strumenti per la progettazione di componenti, sistemi e processi;
- essere capace di comprendere l'impatto delle soluzioni ingegneristiche nel contesto sociale e fisico-ambientale;
- essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, anche in lingua inglese;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Tali conoscenze sono quelle conseguite dai laureati di primo livello nella classe Ingegneria Civile e Ambientale.

È inoltre auspicabile che l'allievo abbia una conoscenza, seppur generale, nell'ambito dell'informatica nonché una buona dimestichezza con l'uso degli strumenti di elaborazione elettronica. Per l'iscrizione al suddetto corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea conseguita secondo gli ordinamenti antecedenti il D.M. n.509/99 o di una Laurea conseguita secondo gli ordinamenti conformi ai DD.MM. n. 509/99 o 270/04 o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Occorre, inoltre, essere in possesso di specifici requisiti curriculari e di adeguatezza della personale preparazione specificati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Ambiente e Territorio non prevede limitazioni sul numero di iscritti.

I requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati sono chiaramente definiti e pubblicizzati nelle pagine del sito internet del CdS, nonché verificati.

Coloro i quali sono in possesso della Laurea di primo livello nella Classe Ingegneria Civile e Ambientale (Classe 8 ex DM509/99 e Classe L7 ex DM270/04) conseguita presso l'Università degli studi della Basilicata con qualunque curriculum, sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. In tutti gli altri casi, il possesso dei requisiti curriculari è verificato se nella carriera di primo livello, o comunque prima della domanda di immatricolazione, sono stati acquisiti almeno 120 CFU complessivi nell'ambito di gruppi di settori scientifico-disciplinari (SSD), ripartiti secondo precise regole. Per i laureati all'estero e per i laureati secondo gli ordinamenti precedenti al DM509/99, la verifica dei requisiti curriculari sarà effettuata dal CCdS, considerando opportune equivalenze tra gli insegnamenti seguiti con profitto e quelli di specifici SSD. Per i laureati secondo gli ordinamenti ai sensi dei DD.MM. 509/99 e 270/04, il CCdS effettua la verifica dei requisiti curriculari anche considerando opportune equivalenze tra gli SSD associati agli insegnamenti.

Sono ammessi al CdLM-IAT gli studenti in possesso dei requisiti curriculari specificati ai precedenti punti e che abbiano conseguito la laurea di primo livello con una votazione almeno pari a 85/110. Gli studenti che, pur in possesso dei requisiti curriculari specificati al precedente punto, hanno conseguito la laurea di primo livello con votazione inferiore a 85/110, dovranno sostenere un colloquio di ammissione per l'immatricolazione. Il colloquio ha l'obiettivo di valutare: la maturità del candidato nelle discipline curriculari dei SSD dell'ambito caratterizzante della classe di laurea di primo livello che genera la classe di laurea di secondo livello alla quale ci si intende immatricolare; gli aspetti motivazionali, le eventuali esperienze lavorative e formative non accademiche. Il colloquio verte comunque sui contenuti delle discipline, tra quelle appena citate, nelle quali il candidato ha manifestato minore preparazione nel corso della sua pregressa carriera universitaria. I criteri sopra specificati si applicano anche agli studenti che intendono trasferirsi al CdLM-IAT provenendo da un corso di studio di secondo livello.

Non sono stati finora previsti interventi sistematici per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei, affidando tali azioni ai tutor accademici in caso di richiesta da parte degli studenti. D'altra parte, i numeri degli iscritti appartenenti a tale categoria è stato modesto negli ultimi anni. Il CCdS-ICA è pronto a intervenire su tale aspetto nel caso in cui tale tendenza cambi negli anni a venire.

Ancora in tema di riconoscimento crediti, sebbene con riferimento alla triennale di Ingegneria Civile-Ambientale, poiché questa rappresenta con i suoi laureati il principale bacino di iscritti alla magistrale di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (assieme a quella di Ingegneria Civile), sono da evidenziare la recente discussione e le conseguenti scelte del CCdS-ICA in merito al riconoscimento dei crediti conseguiti dagli studenti che, a seguito del cosiddetto "semestre filtro/aperto", non riescono ad accedere al Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e fanno richiesta di iscrizione al Corso di Laurea triennale in Ingegneria Civile-Ambientale (verbale CCdS-ICA n. 9/2025).

Criticità/Aree di miglioramento

È possibile rendere più sistematiche le iniziative finalizzate a favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea

di primo livello e da diversi Atenei, affidandole in modo più strutturato ai tutor accademici.

D. CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali :

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri C, D

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>

Autovalutazione

L'organizzazione didattica del CdS in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze. Gli studenti sono portati a sviluppare opportune capacità di sintesi ed analisi dei dati che li rendono idonei a formulare giudizi autonomi per la soluzione di problemi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi. A tal fine, nell'ambito dei corsi, si svolgono esercitazioni con verifiche continue del grado di autonomia degli studenti. Inoltre, l'impostazione didattica della gran parte degli insegnamenti erogati prevede che la formazione teorica sia accompagnata da lavori individuali e di gruppo, che sollecitano la capacità di elaborazione critica, la partecipazione attiva e l'attitudine al lavoro di gruppo. Tutto ciò consente ai docenti di modulare le attività curriculari e di supporto sulle specifiche esigenze degli studenti. Le capacità di giudizio autonomo, maturate durante tutto l'arco degli studi nei singoli insegnamenti, trovano un momento di ulteriore crescita e verifica nella preparazione della tesi di laurea e nell'eventuale svolgimento di tirocini formativi sotto la guida di un tutor accademico.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Ad esempio, sono previste attività di tutoraggio e di sostegno chiaramente definite ed opportunamente pubblicizzate. In particolare, ogni anno viene redatto un elenco di tutor di sostegno agli studenti, pubblicato sul sito del Dipartimento di Ingegneria, in cui a ogni studente viene associato un tutor accademico, a cui lo studente si può rivolgere per orientamento e supporto durante tutto il suo percorso di studi. Considerato l'elevato rapporto tra il numero di docenti e di studenti, questi ultimi hanno la possibilità di un continuo confronto con i docenti, se da loro ritenuto necessario, nonché di frequentare assiduamente i laboratori didattici e di ricerca e i gruppi di ricerca.

Tra le principali iniziative, dedicate agli studenti con esigenze specifiche, vale la pena evidenziare quelle del Centro Linguistico di Ateneo (CLA), i cui obiettivi sono:

- assicurare la formazione linguistica agli studenti di tutte le strutture e di tutti i Corsi di laurea, di dottorato, di specializzazione post lauream e di diploma dell'Ateneo Lucano;
- realizzare progetti e intese con Enti Certificatori Internazionali per l'organizzazione, in sede, di sessioni di esami Cambridge English, Trinity College, Instituto Cervantes e Goethe-Institut;
- assicurare un continuo, specifico e aggiornato insegnamento delle lingue straniere, ricercando modelli per la didattica e sviluppando le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie;
- funzionare come Centro di documentazione e di sviluppo dei materiali relativi all'insegnamento e apprendimento delle lingue;

- promuovere scambi, incontri, collaborazioni, contratti e convenzioni con Istituzioni, Enti, Associazioni e Scuole in ambito regionale, nazionale e internazionale.

Il CLA organizza moduli di lingua e sessioni di prove di accertamento linguistico (AT) per tutte le strutture dell'Ateneo (sedi di Potenza e di Matera) e nell'ambito dei progetti Erasmus.

L'Ateneo è dotato del Servizio Disabilità e DSA, che ha come obiettivo quello di rendere possibile l'accesso e la partecipazione alla vita universitaria degli studenti con disabilità attraverso una serie di iniziative e/o agevolazioni.

L'Università degli Studi della Basilicata favorisce l'inserimento degli studenti diversamente abili mediante una serie di azioni promosse dal CISD (Comitato per l'Integrazione degli Studenti Disabili) istituito con D.R. 416 del 6/9/2012.

Le principali attività poste in essere dal CISD sono le seguenti:

- attività di Front Office (svolte principalmente da studenti in collaborazione);
- attività di tutorato alla pari svolte da studenti senior;
- personalizzazione del percorso formativo programmato con il referente di struttura;
- organizzazione e gestione di attività culturali e ricreative;
- disponibilità test gratuiti per rilievo dislessia;
- attività sportive in collaborazione con il C.U.S. (Centro Universitario Sportivo);
- laboratorio musicale UNIBAS;
- seminari di studio e di approfondimento su modalità di studio assistite;
- partecipazione a progetti di ricerca nazionali sul percorso di studio degli studenti disabili e DSA.

Altri servizi erogati sono:

- assistenza nell'espletamento delle prove d'esame e prove in ingresso;
- assistenza nel disbrigo di pratiche burocratiche;
- offerta di servizi bibliotecari dedicati;
- offerta di attrezzature tecniche e informatiche specifiche;
- borse di studio di merito;
- partecipazione a progetti regionali e nazionali di alto valore sociale.

In aggiunta a tali attività ed in una logica di interazione con il territorio e di apertura ad esso delle strutture Unibas, si sono organizzati percorsi formativi su diversi temi (per ulteriori informazioni, si rinvia al sito web <https://portale.unibas.it/site/home/servizi/servizio-disabilita-e-dsa/articolo10676.html>).

Criticità/Aree di miglioramento

Il ruolo del tutor, nella percezione degli studenti, non risulta sufficientemente presente e attivo. Tale mancanza di visibilità può limitare l'efficacia del supporto formativo offerto, riducendo l'opportunità di accompagnamento individuale e di stimolo all'apprendimento. Le modalità di interazione e di comunicazione tra tutor e studenti, al fine di rendere più concreto e riconoscibile il ruolo di supporto e guida, devono essere rafforzate.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadro B5

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri D, F

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- Verballi del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>

Autovalutazione

L'Università della Basilicata offre agli studenti di primo (laurea) e secondo ciclo (laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico, master universitario di I livello), nonché ai giovani laureati (fino al 12 mese dalla laurea) numerose opportunità di intraprendere un'esperienza di studio ovvero formazione/collocamento al lavoro, insegnamento e ricerca all'estero, in un paese europeo o extra-europeo.

In un'apposita sezione del portale di Ateneo (<https://internazionale.unibas.it/site/home.html>) vengono fornite le informazioni inerenti i programmi attivi, nonché le azioni promosse da enti e organismi nazionali ed internazionali che prevedono l'assegnazione di borse di studio/formazione all'estero.

Il Dipartimento di Ingegneria designa un proprio docente nel ruolo di Coordinatore di dipartimento all'interno della Commissione di Ateneo per le Relazioni Internazionali. Il Dipartimento di Ingegneria ha in atto numerose attività nell'ambito del programma Erasmus. La verifica di congruità dei piani di mobilità e con le specifiche dei piani di studio è condotta in fase di preparazione del Learning Agreement con il referente dell'accordo e/o dal Coordinatore della Scuola e dai CCdS. In particolare, il Consiglio di Corso di Studi ha designato per i vari CdS un referente per l'Erasmus.

Tutte le informazioni sono reperibili al sito:

<https://internazionale.unibas.it/site/home/info/accordi-erasmus.html>, tramite il quale è possibile accedere successivamente anche alla pagina 'Report Accordi' selezionando il docente responsabile dell'accordo Erasmus e/o l'istituzione straniera.

Gli accordi consentono lo svolgimento di periodi di studio, tirocinio o di tesi all'estero. Tali accordi possono estendersi al periodo del dottorato, in taluni casi consentendo allo studente di proseguire e approfondire la propria esperienza nell'ambito di più di un ciclo di studi presso la stessa sede.

Nel regolamento di laurea, sono previsti punteggi aggiuntivi per gli studenti che hanno svolto un periodo all'estero.

Il CdS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio favorisce la presenza di docenti stranieri nei propri insegnamenti in attività seminariali o con la partecipazione dei propri docenti ad appositi bandi di Ateneo per finanziare incarichi di Visiting Professor provenienti da sedi estere.

tri Corsi di Studio. Non è previsto al momento il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei Stranieri. Negli ultimi anni sono risultati proponenti e vincitori in tali bandi diversi docenti impegnati nei CdS in Ingegneria Civile e per l'Ambiente e il Territorio, favorendo una permanenza strutturata di docenti di sedi estere presso il Dipartimento di Ingegneria e l'interazione di questi con gli studenti locali.

Si registrano anche attività di tirocinio, con durata di vari mesi, di studenti stranieri, in ambito Erasmus+, presso i laboratori in cui sono impegnati i docenti del CdS (verbale del CCdS-ICA n. 9/2025), il che rappresenta un'ulteriore possibilità di apertura verso sedi estere e di interazione con gli studenti locali.

Nello stesso ambito, i maggiori sforzi sono stati profusi nell'ultimo biennio a livello del Dipartimento di Ingegneria, con la stipula di accordi quadro di cooperazione accademica e scientifica con numerose università straniere, e di un Protocollo di Intesa fra il Dipartimento di Ingegneria (DiING) e l'Azienda Regionale Diritto allo Studio Universitario della Basilicata (ARDSU) finalizzata a sovvenzionare con borse di studio gli studenti stranieri iscritti ai nostri corsi di studio.

Anche se il numero di CFU conseguito all'estero dagli studenti del CdS ha fatto registrare valori apprezzabili su diverse annualità (ma nulle su altre), sono ancora limitate le iniziative internazionali in sede, quali i seminari in lingua inglese, e vi è una limitata pubblicizzazione degli insegnamenti di questo CdS erogabili in lingua inglese per attrarre studenti stranieri.

Una più chiara esposizione degli esami di profitto sostenibili in lingua inglese, attraverso il portale web della Scuola di Ingegneria, o la creazione di nuove pagine web di orientamento in inglese, potrebbe attirare un maggior numero di studenti stranieri, la cui presenza contribuirebbe, giocoforza, all'internazionalizzazione dell'intera comunità studentesca. Il CCdS si è inoltre impegnato a prevedere, nell'ambito degli abituali incontri docenti-studenti, momenti di riflessione e testimonianza sulle esperienze all'estero. Tali incontri e momenti di riflessione dovranno essere mantenuti, dal momento che le coorti cambiano di anno in anno e il processo di internazionalizzazione in uscita non può considerarsi consolidato.

Non è previsto al momento il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei Stranieri.

Con riferimento agli indicatori IC10 e IC11 di conseguimento di CFU all'estero (SMA2023 e 2024 della LM35) fanno riferimento al conseguimento di CFU all'estero entro la durata normale del corso. Pertanto, un recupero sulla regolarità temporale dei CFU conseguiti in sede potrà contribuire ad innalzare anche gli indicatori di internazionalizzazione.

Criticità/Aree di miglioramento

- sviluppare strategie mirate per attrarre studenti internazionali, includendo la realizzazione di una versione in lingua inglese del sito web del Corso di Studio e attività di promozione dedicate nei principali contesti accademici esteri;
- incrementare la stipula di nuove convenzioni di mobilità internazionale, sfruttando contatti già presenti per tramite dei lavori di ricerca con collaborazione internazionale dei docenti;
- evidenziare, dopo le opportune valutazioni, la coerenza dei programmi offerti dal CdS con i potenziali insegnamenti da sostenere durante la mobilità internazionale per incrementare le possibilità di scelta degli studenti in uscita;
- rafforzare, nell'ambito degli abituali incontri docenti-studenti, i momenti di riflessione e testimonianza sulle esperienze all'estero, e migliorare la pubblicizzazione del contenuto dei corsi erogabili in lingua inglese attraverso il sito web del CdS.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- Scheda SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1 e B2

Upload / Link del documento:

- Relazione annuale Commissione Paritetica Docenti - Studenti

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri C, D, F

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>**Documenti a supporto:**

- Verbali del Consiglio di Corso di Studio

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>**Autovalutazione**

Il CdS, tramite le schede di trasparenza degli insegnamenti, definisce in maniera chiara sia lo svolgimento delle verifiche finali che di quelle intermedie; inoltre, pianifica e monitora le verifiche d'apprendimento e gli esiti della prova finale. Tali modalità vengono inoltre comunicate agli studenti durante i corsi e comunque prima della rilevazione on-line delle opinioni degli studenti. Alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) del Dipartimento di Ingegneria è affidato il compito di vigilare sulla completezza delle informazioni contenute in tali schede, e il CCdS-ICA contribuisce a tali azioni dialogando con la CPDS e con i docenti, ad esempio con comunicazioni mirate per e-mail all'inizio di ogni semestre. Il monitoraggio delle carriere degli studenti è basato sugli indicatori ministeriali sintetici, esaminati annualmente, ad esempio, per la compilazione Schede di Monitoraggio Annuale in ambiente SUA. Non sono previste riunioni sistematiche tra docenti per pianificare e coordinare le tempistiche di verifica degli insegnamenti. Iniziative di questo genere possono aver luogo spontaneamente tra i docenti afferenti allo stesso settore scientifico disciplinare oppure a settori affini. Il numero degli studenti è tale che, di fatto, non serve programmare congiuntamente le date di verifica, essendoci massima disponibilità da parte dei docenti a spostare le date d'esame su richiesta degli studenti. La programmazione delle date d'esame è comunque obbligatoria da parte di ogni docente per la compilazione delle schede dei corsi, e il regolamento didattico prevede un certo numero di sedute per sessione.

Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attraverso gli indicatori ministeriali presi in considerazione, ad es., in occasione della redazione delle Schede di Monitoraggio Annuale e quindi, specie con riferimento all'aspetto del conseguimento annuo di crediti formativi e del numero di anni necessari al conseguimento del titolo, le risultanze vengono discusse e utilizzate al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento. Un ulteriore monitoraggio degli esiti della prova finale avviene a cura della Commissione Didattica e del settore Didattica della Segreteria di Dipartimento.

Il Dipartimento di Ingegneria pianifica, d'intesa con i Consigli di Corso di Studi, le prove finali di tutti i propri corsi di studio di ambito ingegneristico, prevedendo varie date distribuite tra una sessione estiva, una autunnale e una straordinaria. Il monitoraggio degli esiti della prova finale avviene a cura della Commissione Didattica e del settore Didattica della Segreteria di Dipartimento. I metodi di verifica dell'apprendimento risultano generalmente coerenti e ben organizzati rispetto alle esigenze dei singoli insegnamenti.

Criticità/Aree di miglioramento

La mancata pubblicazione o aggiornamento di alcune schede di trasparenza, che ostacola la chiarezza delle informazioni fornite agli studenti.

Definizione dei calendari delle verifiche: l'aggiornamento delle schede di trasparenza con il calendario annuale, in debito

anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, deve essere garantito stabilmente da parte di tutti i docenti. È opportuno che il CCdS-ICA continui con le attività di promemoria e sensibilizzazione su tale argomento, contribuendo ad azzerare i casi di omissione per distrazione o dimenticanza.

D. CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- Titolo: ---

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: ---

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Sezione non pertinente al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Criticità/Aree di miglioramento

Sezione non pertinente al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n. 1./RC-2025: : Incrementare la regolarità del percorso degli studi
Problema da risolvere Area di miglioramento	Rivedere l'organizzazione di singoli insegnamenti o quella generale del Corso di Studio per rimuovere alcuni ostacoli al conseguimento dei CFU nel corso di laurea magistrale
Azioni da intraprendere	Discutere la revisione del corso di laurea magistrale
Indicatore/i di riferimento	A breve termine: realizzazione di modifiche all'organizzazione di singoli insegnamenti o del percorso di studi nella sua interezza.
Responsabilità	A lungo termine: incremento del numero di studenti regolari valutabile attraverso gli indicatori iC02 (numero di laureati regolari in particolare), iC05, iC15, iC15BIS, iC16 iC16BIS ed iC17
Risorse necessarie	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio, Commissione Didattica, Dipartimento
Tempi di esecuzione e scadenze	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio, della Commissione Didattica e del Dipartimento di Ingegneria in termini di impegno personale e conoscenze.

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Maggiore pubblicizzazione del ruolo del tutor
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti ricorrono poco al tutor universitario assegnatogli all'inizio del percorso di studi
Azioni da intraprendere	- Definizione chiara delle responsabilità e dei compiti del tutor. - Attivazione di canali di comunicazione strutturati (e.g email, servizi di messaggia). - Monitoraggio individuale della soluzione delle problematiche presentate dagli studenti e segnalazione di criticità.
Indicatore/i di riferimento	- Numero di incontri tutor-studenti effettivamente svolti - Percentuale di studenti che percepiscono il tutor come presenza attiva (survey studenti) - Riduzione dei ritardi nel superamento delle prove e nella progressione del percorso.
Responsabilità	Coordinatore del CdS, Docenti del CdS
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze. Bisognerà predisporre materiale informativo e guide operative per gli studenti.
Tempi di esecuzione e scadenze	- Informazione ai tutor: semestrale/annuale - Valutazione finale dell'efficacia del tutorato al termine di ogni anno accademico, esiti da inserire nel Riesame Ciclico

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.3/RC-2025: Monitoraggio delle schede di trasparenza degli insegnamenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Garantire la completezza e la puntualità dell'aggiornamento delle schede di trasparenza
Azioni da intraprendere	D'intesa con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti, incaricare una commissione di docenti del controllo annuale delle schede e di risolvere eventuali inadempienze in netto anticipo rispetto ai periodi di compilazione della relazione annuale della CPDS
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di schede di trasparenza complete
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere avviata in un anno e avrà successivamente scadenza annuale, a ridosso dell'avvio delle iscrizioni ai corsi di laurea.

Obiettivo n. 4	D.CDS.2/n. 2/RC-2025: Incrementare la mobilità internazionale in uscita
Problema da risolvere Area di miglioramento	Una modesta percentuale di studenti aderisce a programmi del tipo Erasmus, in particolare verso paesi anglofoni.
Azioni da intraprendere	Promuovere i programmi di mobilità in uscita attraverso tutti i canali di comunicazione utilizzati dagli studenti. Preparare un vademecum illustrativo (sotto forma di presentazione powerpoint), da distribuire ai singoli docenti affinché possano far conoscere, durante le loro lezioni, ai propri studenti l'importanza, per la loro formazione, di un periodo di studio all'estero.
Indicatore/i di riferimento	Numeri della mobilità in uscita
Responsabilità	Coordinatore, Referente per la mobilità internazionale, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Per quanto concerne il punto D.CDS.3.1 “Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor”, i mutamenti occorsi dall’ultimo riesame sono relativi all’entrata in quiescenza di un professore ordinario e di varie progressioni di carriera da RTDb a professore associato e da professore associato a professore ordinario.

Questi cambiamenti non hanno prodotto modifiche di rilievo sull’erogazione dei corsi, che sono rimasti in capo agli stessi docenti sebbene con qualifica diversa oppure sono stati assegnati a altri docenti dello stesso raggruppamento disciplinare, senza che ciò comportasse disagi per gli studenti.

Per quanto concerne il punto D.CDS.3.2 “Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica”, nella sezione 3-c dell’ultimo RRC (2021/22), relativa agli interventi correttivi del Sistema di Gestione del CdS, per questo sottoambito, in base al riscontro di alcune criticità, venivano indicati i seguenti obiettivi:

- 1) Contribuire a incrementare la soddisfazione degli studenti sull’adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni
- 2) Ampliamento delle attività di laboratorio per attività pratico-applicative. Il potenziamento delle attività di laboratorio permetterà di meglio ottimizzare i cicli delle lezioni e delle esercitazioni di carattere pratico-applicativo al fine di un più efficace apprendimento
- 3) Contribuire a incrementare il livello di soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria; sensibilizzare le parti interessate

Azione correttiva n. 1	Contribuire a incrementare la soddisfazione degli studenti sull’adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni
Azioni intraprese	Si è approfondita la conoscenza riguardo il livello di soddisfazione degli studenti incrociando i dati disaggregati per Corso di Studio con quelli dei questionari on-line rivolti ai docenti dei corsi. Inoltre si sono acquisite ulteriori opinioni interpellando direttamente i docenti del CdS. Le azioni intraprese dall’ultimo RRC per migliorare la soddisfazione rispetto alla qualità delle aule didattiche hanno riguardato la progressiva dotazione delle stesse di videoproiettori o maxischermi, computer dedicati e collegati a Internet. Sono inoltre in fase di ultimazione i lavori di efficientamento energetico degli edifici in cui ha sede il Dipartimento di Ingegneria, e quindi, anche delle aule. In base alle opinioni degli studenti reperibili nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024, rispetto al 2022, anno a cui si riferisce l’ultimo RRC, la percentuale di studenti non soddisfatti delle aule didattiche è scesa dal 8% al 5-6% negli anni successivi, con una lieve tendenza alla diminuzione. Si può affermare quindi che le azioni correttive siano in qualche modo state almeno in parte efficaci.
Stato di avanzamento dell’Azione Correttiva	Nonostante le azioni correttive poste in essere, permangono alcune lievi criticità rilevate tramite colloqui con i docenti del CdS e incontri docenti-studenti. Si rileva, infatti, che non tutte le aule dispongono delle stesse dotazioni. In alcune, infatti, sono presenti video-proiettori senza un computer dedicato e connesso a internet. In pochi casi i video-proiettori sono di qualità scadente o molto datati. In tal senso quindi è auspicabile maggiore omogeneità tra le diverse aule.

Azione correttiva n. 2	Potenziamento delle attività didattiche in laboratorio
Azioni intraprese	I singoli docenti sono stati sensibilizzati a rendere fruibili, ove possibile, le attrezzature presenti in laboratorio al fine dell'ampliamento delle attività pratico-applicative. In base alle opinioni degli studenti reperibili nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024, rispetto al 2022, anno a cui si riferisce l'ultimo RRC, la percentuale di studenti non soddisfatti dell'adeguatezza dei laboratori è scesa nel periodo di riferimento da circa il 7% al 1%, quindi con un sensibile miglioramento che testimonia l'efficacia delle azioni correttive intraprese.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Avviata

Azione correttiva n. 3	Sensibilizzare gli organi didattici di Dipartimento e di Ateneo per incrementare il livello di soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria
Azioni intraprese	Vi sono state diverse azioni di sensibilizzazione, da parte del Coordinatore del CCdS-ICA, nei confronti del Dipartimento di Ingegneria e della Segreteria Didattica di Ateneo per un miglioramento dell'interazione con gli studenti. Tuttavia, in base alle opinioni degli studenti reperibili nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (quadro D) si continua ad evidenziare un modesto grado di soddisfazione per quanto attiene ai servizi di segreteria (variabile tra il 53% e 65% nell'ultimo quadriennio). Emerge, quindi, la necessità di potenziare le azioni correttive proposte.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Avviata

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Le risorse del CdS comprendono le risorse umane di docenza e di personale di segreteria nonché le risorse tecniche di tipo materiale e immateriale che permettono e/o facilitano il regolare ed efficace svolgimento delle attività del CdS, quali aule, laboratori, spazi per la didattica frontale e lo studio, attrezzature e materiali di consumo per lo studio e la didattica, sito web, logo del CdS, anagrafiche, procedure, database dei contatti, database degli studenti, modalità di condivisione delle informazioni, senso di appartenenza alla community del Corso di Laurea in Ingegneria Civile, ecc.

Punti di forza

Dato 1. Qualificazione del personale docente e valore dell'indicatore di "Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM)"

Analisi: Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo si attesta a 1,3 nel 2024, valore favorevole per gli studenti.

I valori di questo indicatore sono significativamente più bassi rispetto alle medie di area geografica (3,0) e nazionale (4,3) testimoniando una maggiore disponibilità di docenti in rapporto al numero di studenti (fonte: Scheda di Monitoraggio Annuale riferita agli indicatori del 04/10/2025).

Dato 2. Spazi per didattica in aula e in laboratorio

Analisi. Per quanto riguarda la valutazione dell'adeguatezza delle aule in cui si svolgono gli insegnamenti, l'area della positività accoglie complessivamente circa il 95% delle risposte, che si mantiene abbastanza stabile, se non il leggero miglioramento, negli ultimi anni. Anche le attrezzature per la didattica in laboratorio sono valutate positivamente. I giudizi non negativi arrivano oltre il 95% degli studenti con un sensibile aumento negli ultimi anni (fonte: Relazione Annuale della

Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024). Questo testimonia gli effetti positivi delle azioni correttive messe in campo.

Aree di miglioramento

Dato 3. Livello di soddisfazione degli studenti sui servizi di segreteria

Analisi. Si evidenzia un modesto grado di soddisfazione per quanto attiene ai servizi di segreteria che richiede delle azioni correttive tempestive. Infatti solo una percentuale di studenti variabile tra il 53% e 65% nell'ultimo quadriennio si ritiene soddisfatta.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- **Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti - Anno 2024**

Riferimento: S.7 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

Documenti a supporto:

- RRC LM-23 (2021/22)

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio AA 2024-25

Link del documento:

- Elenco tutor a.a. 2024/2025

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/orientamento-e-tutorato/documento26047139.html>

Autovalutazione

Nel periodo considerato, la dotazione complessiva del personale docente impegnato sul CdS LM-35 in Ingegneria Civile risulta, nel suo insieme, adeguata ai fabbisogni formativi del corso, sia sotto il profilo della numerosità, sia per quanto riguarda la copertura disciplinare dei SSD caratterizzanti il settore dell'ingegneria per l'ambiente e il territorio. Nel triennio analizzato, è stato possibile attuare la programmazione didattica grazie al corpo docente strutturato disponibile.

Per quanto riguarda la qualificazione scientifica, il CdS presenta valori dell'indicatore relativo alla qualità della ricerca (iC09) stabili e pari al valore di riferimento (0,8).

La numerosità relativa docenti/studenti è in progressivo aumento, favorendo la prossimità tra docenti e studenti, anche se questo fenomeno deriva principalmente dalla recente contrazione delle immatricolazioni. L'indicatore iC27 evidenzia, nel 2024, un rapporto pari a 2,7 studenti per docente (pesato), significativamente inferiore ai valori medi nazionali (6,6) e di area (4,3), confermando una situazione di ampia copertura da parte dei docenti rispetto alle dimensioni del CdS. Sul versante dei tutor, il CdS si avvale prevalentemente di docenti dello stesso corso impegnati sia nelle attività di orientamento, sia nelle attività di supporto alla didattica e alle verifiche. La numerosità appare sostanzialmente adeguata dato che ogni docente è tutor di un numero di studenti compreso tra circa 10 e 15.

Tuttavia, non si dispone allo stato attuale di dati comparativi sistematici sulle attività svolte e sul loro impatto, e pertanto sarà utile, nel prossimo ciclo, promuovere una raccolta più strutturata di informazioni e un monitoraggio dedicato più sistematico.

Dal punto di vista del legame tra attività di ricerca e didattica, il quadro complessivo risulta coerente: i docenti afferenti al CdS svolgono attività di ricerca consolidate e riconducibili ai settori caratterizzanti, con un allineamento evidente fra competenze scientifiche e contenuti formativi erogati. La presenza di progetti di ricerca competitivi e collaborazioni nazionali e internazionali dei docenti contribuisce inoltre ad assicurare un aggiornamento continuo degli insegnamenti.

Per quanto riguarda la formazione specifica per la didattica, inclusa quella relativa alle modalità blended e online, nel periodo analizzato non emergono criticità particolari ma non risultano allo stesso tempo evidenze sistematiche di iniziative dedicate; il CdS e il Dipartimento si sono tuttavia avvalsi dell'offerta formativa dell'Ateneo post-pandemia, in particolare per quanto riguarda l'uso delle piattaforme digitali. Sarà opportuno, nel prossimo periodo, promuovere una maggiore partecipazione a iniziative di formazione strutturata sia su aspetti didattici sia sull'innovazione tecnologica, anche per sostenere il potenziamento delle attività laboratoriali e delle metodologie innovative di insegnamento.

Nel complesso, alla luce dei dati analizzati, si può concludere che la dotazione docente e tutoriale risulti adeguata ai fabbisogni del CdS, pur emergendo alcuni aspetti da monitorare nel medio periodo, legati soprattutto al calo delle immatricolazioni e alla conseguente sostenibilità delle risorse nel quadro complessivo dell'offerta formativa dipartimentale.

Criticità/Aree di miglioramento

- Monitoraggio più sistematico delle attività di tutorato e del loro impatto, con raccolta strutturata di evidenze utili per l'autovalutazione;
- Crescita di iniziative di formazione specifica per la didattica innovativa e digitale rivolte ai docenti, soprattutto in funzione del potenziamento delle metodologie attive e dei laboratori.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali:

Documenti chiave:

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B3, B4, B5

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC LM-35 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.7 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

• SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Autovalutazione

Di recente, i servizi di supporto alla didattica del CdS LM-35 possono considerarsi complessivamente adeguati, pur con alcune criticità che emergono chiaramente dalle opinioni degli studenti e da colloqui con i docenti.

Per quanto riguarda le strutture e le attrezzature, le aule didattiche risultano in larga parte idonee a sostenere le attività del CdS. Negli ultimi anni è proseguito l'allestimento delle aule con videoproiettori, maxischermi, computer dedicati e collegamento a Internet, e questo oggi rappresenta la configurazione "standard" di una parte significativa degli spazi utilizzati dal corso.

Dai questionari esaminati nella Relazione Annuale della Commissione Paritetica risulta che, al momento, solo una quota limitata di studenti dichiara insoddisfazione per la qualità delle aule didattiche; si può quindi affermare che, nel complesso, le strutture attualmente disponibili offrono un sostegno efficace alle attività del CdS. Tuttavia, i colloqui con i docenti e alcune segnalazioni puntuali da parte degli studenti evidenziano che non tutte le aule presentano dotazioni omogenee: in alcuni casi sono presenti videoproiettori non affiancati da un PC fisso collegato in rete, in altri i proiettori risultano datati e di qualità non ottimale. Questo crea differenze percepibili tra un'aula e l'altra e può incidere sulla fluidità delle lezioni, soprattutto quando è necessario utilizzare con continuità materiali multimediali o collegarsi a piattaforme online.

Per quanto concerne i laboratori, la situazione attuale appare nel complesso positiva. I questionari agli studenti mostrano una quota molto ridotta di insoddisfatti rispetto all'adeguatezza dei laboratori, a testimonianza del fatto che le azioni intraprese in passato hanno portato a un livello di funzionalità generalmente soddisfacente. Rimane comunque importante, anche in prospettiva, sensibilizzare i singoli docenti a rendere fruibili, ove possibile, le attrezzature presenti in laboratorio per ampliare le attività pratico-applicative all'interno dei corsi. In altre parole, più che un problema di disponibilità fisica di spazi e strumenti, si registra l'esigenza di valorizzare ulteriormente quello che già esiste, integrandolo in modo più sistematico nella didattica.

Relativamente ai servizi di segreteria e di supporto amministrativo, le opinioni degli studenti riportano un grado di soddisfazione dell'ordine del 50–60%, segnale che il servizio è percepito come funzionante ma non pienamente rispondente alle esigenze dell'utenza. Da qui nascono le azioni di sensibilizzazione già avviate nei confronti del Dipartimento di Ingegneria e della Segreteria Didattica di Ateneo, con l'obiettivo di migliorare l'interazione con gli studenti e ridurre i tempi di risposta o le incertezze procedurali. Si tratta dunque di un'area in cui la dotazione di servizi è presente ma questi possono essere resi più efficaci e maggiormente orientati allo studente.

Per quanto riguarda nello specifico i punti di attenzione della presente sezione:

1. Efficacia complessiva dei servizi di supporto

Nella situazione attuale, i servizi di supporto intesi come aule, laboratori e servizi di segreteria assicurano complessivamente un sostegno efficace alle attività del CdS. Le aule e i laboratori consentono di svolgere regolarmente lezioni, esercitazioni e attività pratiche. Rimangono, però, margini di miglioramento sia sulla omogeneità delle dotazioni tecnologiche delle aule, sia sull'efficacia percepita dei servizi amministrativi.

2. Verifica della qualità del supporto fornito

Esiste un'attività di verifica della qualità dei servizi basata principalmente sulle opinioni degli studenti raccolte tramite questionari e sulla discussione in sede di Commissione Paritetica Docenti-Studenti. Le informazioni provenienti da queste fonti vengono utilizzate come base per le azioni di miglioramento (ad esempio sulle aule e sui servizi di segreteria). Tuttavia, per quanto riguarda nello specifico la qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, la percezione è ancora soprattutto qualitativa e legata ai feedback degli studenti. Non emerge quindi la presenza di una verifica sistematica della qualità del supporto TA con indicatori specifici.

3. Programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo

A oggi, il CdS beneficia del supporto del personale TA, ma non dispone di un quadro dettagliato e formalizzato, corredato da obiettivi specifici, direttamente collegato al singolo corso di studio.

4. Formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo

È noto che l'Ateneo organizza periodicamente iniziative di formazione e aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo, in particolare su procedure amministrative e strumenti digitali. Tuttavia, rispetto al CdS LM-23 non è disponibile una documentazione organica che consenta di quantificare con precisione la partecipazione del personale a tali attività.

5. Disponibilità di strutture, attrezzature e risorse (aule, biblioteche, IT, ausili didattici)

Come già evidenziato, le aule didattiche e i laboratori oggi disponibili possono essere considerati adeguati, pur con la necessità di rendere più uniforme la dotazione tecnologica (alcune aule hanno dotazioni significativamente diverse da altre) e di valorizzare ulteriormente l'uso delle attrezzature di laboratorio. Per quanto riguarda altre risorse (biblioteche, ausili didattici specifici, infrastrutture IT dedicate al CdS), il CdS si appoggia alle strutture di Ateneo e di Dipartimento; le opinioni degli studenti in merito esprimono piccole percentuali di insoddisfazione, evidenziando una dotazione ampiamente sufficiente.

6. Fruibilità dei servizi e monitoraggio da parte dell'Ateneo

Dal punto di vista degli studenti e dei docenti, i principali servizi (aule, laboratori, segreteria studenti) risultano generalmente fruibili, anche se il grado di soddisfazione per i servizi di segreteria non è pienamente positivo e richiede ulteriori interventi. L'Ateneo e il Dipartimento monitorano l'efficacia dei servizi soprattutto attraverso i questionari agli studenti e il lavoro della CPDS, ma non sempre questo monitoraggio si traduce in indicatori puntuali per ogni singolo servizio legato al CdS. Pertanto non vi sono informazioni abbastanza complete per un monitoraggio strutturato dell'efficacia dei singoli servizi di supporto (segreteria, IT, ecc.) per la LM-35 oggetto di riesame, o quantomeno per il CdS in Ingegneria Civile e Ambientale.

Criticità / Aree di miglioramento

- Omogeneità delle dotazioni delle aule didattiche: è necessario ridurre le differenze tra le aule, assicurando in tutte la presenza di videoproiettore efficiente, PC dedicato e connessione Internet stabile.
- Valorizzazione dei laboratori: occorre incentivare in modo più sistematico l'uso delle attrezzature di laboratorio nelle attività pratiche dei corsi, promuovendo una maggiore integrazione tra teoria e applicazioni.
- Servizi di segreteria: il grado di soddisfazione espresso dagli studenti evidenzia la necessità di potenziare ulteriormente l'efficacia del servizio, migliorando tempi di risposta, chiarezza delle informazioni e modalità di comunicazione.
- Maggiore formalizzazione del ruolo e della programmazione del personale TA rispetto al CdS LM-23: servono informazioni più strutturate su compiti, obiettivi e partecipazione alla formazione, così da poter collegare in modo più diretto tali aspetti al miglioramento continuo del CdS.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n. 1/RC-2025: Valorizzazione della figura del tutor universitario (coincide con gli obiettivi D.CDS.1/n. 5/RC-2025 della sezione D.CDS.1 e D.CDS.2/n. 2/RC-2025 della sezione D.CDS.2)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Gli studenti ricorrono poco al tutor universitario assegnatogli all’inizio del percorso di studi
Azioni da intraprendere	Utilizzare ogni canale di comunicazione con gli studenti disponibile per incoraggiare il ricorso al tutor universitario. Affidare ai tutor iniziative finalizzate a favorire l’integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei. Consultare i docenti e gli studenti per verificare il successo dell’iniziativa.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti che ricorre al tutor universitario
Responsabilità	Coordinatore, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all’interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze.
Tempi di esecuzione e scadenze	L’azione potrà essere realizzata nel prossimo biennio.

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n. 2/RC-2025: Potenziamento formazione docenti su didattica innovativa e digitale
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non vi sono evidenze sistematiche di iniziative strutturate di formazione specifica per la didattica innovativa e digitale rivolte ai docenti del CdS.
Azioni da intraprendere	Mappare le iniziative di Ateneo/Dipartimento disponibili; promuovere attivamente la partecipazione dei docenti LM-35; raccogliere annualmente informazioni sulla formazione svolta e sulle eventuali ricadute sugli insegnamenti (es. metodologie attive, uso piattaforme).
Indicatore/i di riferimento	Numero di docenti LM-35 che partecipano alle iniziative; numero di insegnamenti che dichiarano nelle schede di trasparenza l’uso di metodologie didattiche innovative.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio, Direttore di Dipartimento, Presidio di Qualità di Ateneo (per l’offerta formativa).
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all’interno del Consiglio di Corso di Studio in termini di impegno personale e conoscenze; è possibile usufruire dell’offerta formativa esistente a livello di Ateneo; serviranno eventuali piccole risorse per seminari interni al Dipartimento.
Tempi di esecuzione e scadenze	Avvio nel prossimo biennio, verifica annuale della partecipazione; prima valutazione degli esiti delle azioni nel RRC 2028

Obiettivo n. 3	D.CDS.3/n. 3/RC-2025: Omogeneizzazione dotazioni tecnologiche delle aule didattiche
Problema da risolvere Area di miglioramento	Non tutte le aule dispongono della stessa dotazione tecnologica (PC dedicato, connessione Internet stabile, videoproiettori aggiornati), con possibili ripercussioni sull’efficacia della didattica.
Azioni da intraprendere	Censire le dotazioni delle aule utilizzate dal CdS; segnalare carenze e criticità a Dipartimento/Ateneo; richiedere interventi di adeguamento (installazione PC, sostituzione proiettori obsoleti); verificare a distanza di un anno lo stato degli interventi.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di aule utilizzate dal CdS dotate di PC fisso, connessione e videoproiettore efficiente; giudizi degli studenti sull’adeguatezza delle aule (analisi questionari da relazione annuale CPDS).
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio, Referente di Dipartimento per le aule, Dipartimento di Ingegneria.
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all’interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze; saranno da impiegare risorse

	tecnologiche e finanziarie di Ateneo/ Dipartimento per l'aggiornamento delle attrezzature.
Tempi di esecuzione e scadenze	Censimento nel 2026; adeguamento progressivo nel triennio 2026–2028, con verifica nel prossimo RRC

Obiettivo n. 4	D.CDS.3/n. 4/RC-2025: Ampliamento delle attività di laboratorio per attività pratico-applicative
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le opinioni degli studenti sono più che soddisfacenti per quanto riguarda le attrezzature per la didattica in laboratorio. Non vi è quindi un vero problema da risolvere quanto una necessità di mantenere elevato il livello di soddisfazione e il ricorso ad attività pratico-applicative che il CCdS ritiene di importante valore formativo.
Azioni da intraprendere	Non interrompere le attività di sensibilizzazione dei singoli docenti a rendere fruibili, ove possibile, le attrezzature presenti in laboratorio al fine dell'ampliamento delle attività pratico-applicative.
Indicatore/i di riferimento	Numero di infrastrutture didattiche disponibili; ore dedicate, nell'ambito dei corsi, alle attività laboratoriali; opinioni degli studenti su tali aspetti
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze
Tempi di esecuzione e scadenze	È richiesto al CCdS un continuo lavoro di sensibilizzazione sul tema. La verifica dell'attuazione di tale obiettivo potrà avvenire con cadenza biennale

Obiettivo n. 5	D.CDS.3/n. 5/RC-2025: Potenziamento efficacia servizi di segreteria
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi di segreteria è solo moderato (circa 53–65% di giudizi positivi), servono quindi azioni correttive e di miglioramento relativamente all'interazione con gli studenti. Inoltre, mancano informazioni strutturate e facilmente accessibili su compiti, obiettivi e partecipazione alla formazione del personale tecnico-amministrativo collegato al CdS.
Azioni da intraprendere	Proseguire e strutturare le azioni di sensibilizzazione verso il settore Didattica del Dipartimento di Ingegneria e la Segreteria Didattica di Ateneo; attivare incontri periodici con i rappresentanti degli studenti; individuare e concordare con la segreteria alcune misure di semplificazione e chiarificazione delle procedure. Richiedere alla struttura di riferimento una descrizione formale delle attività del personale TA a supporto del CdS (mansioni, responsabilità, obiettivi); redigere un breve riepilogo in sede da inserire nella relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti e nei Rapporti di Riesame Ciclici; rilevare, ove possibile, la partecipazione del personale TA a iniziative di formazione pertinenti.
Indicatore/i di riferimento	Percentuale di studenti soddisfatti dei servizi di segreteria (questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti); numero di segnalazioni critiche registrate annualmente.
Responsabilità	Coordinatore CdS, Consiglio di Corso di Studio, Docenti del Dipartimento, Segreteria Didattica di Ateneo; Settore Didattica Dipartimento di Ingegneria
Risorse necessarie	Le risorse necessarie sono disponibili all'interno del Consiglio di Corso di Studio e del Dipartimento in termini di impegno personale e conoscenze
Tempi di esecuzione e scadenze	Triennale, con verifica intermedia nei questionari 2026 e valutazione finale nel prossimo Rapporto di Riesame Ciclico

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Dal precedente Riesame Ciclico (a.a. 2021–22) ad oggi, il Corso di Studio ha registrato alcuni mutamenti significativi nelle modalità di raccolta, analisi e utilizzo sistematico delle informazioni provenienti dalle parti interessate, nonché nella gestione strutturata delle segnalazioni, delle opinioni degli studenti e delle azioni di miglioramento.

In particolare, rispetto al periodo precedente, si è consolidato il passaggio da una gestione prevalentemente reattiva a una più strutturata e sistematica dei processi di ascolto e miglioramento continuo, anche grazie al rafforzamento degli strumenti di Assicurazione della Qualità messi a disposizione dall'Ateneo.

Tra i principali mutamenti si evidenziano:

- una maggiore sistematicità nell'analisi delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, rese disponibili attraverso il sistema di rilevazione online di Ateneo;
- un rafforzamento del ruolo della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), le cui osservazioni vengono discusse con maggiore continuità in sede di Consiglio di Corso di Studio e tenute in considerazione nelle riflessioni sul percorso formativo;
- una progressiva formalizzazione dei canali attraverso cui docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono formulare osservazioni e proposte di miglioramento, anche tramite strumenti già attivi a livello di Dipartimento e Ateneo;
- una maggiore attenzione alla tracciabilità delle criticità emerse e delle azioni correttive intraprese, in coerenza con il ciclo di miglioramento continuo previsto dal sistema di AQ.

Nel complesso, il CdS ha intrapreso un processo di progressiva maturazione del sistema di gestione delle opinioni, delle segnalazioni e delle criticità. Permane tuttavia la consapevolezza dell'esistenza di ulteriori margini di miglioramento, in particolare per quanto riguarda una più chiara formalizzazione delle procedure e una documentazione più sistematica degli esiti delle analisi svolte e delle azioni conseguentemente adottate.

Azione Correttiva n. 1	Rafforzare la visibilità e la documentazione delle azioni intraprese dal Consiglio di Corso di Studio in risposta alle segnalazioni degli studenti
Azioni intraprese	Lo spazio nel sito web del CdS per dare notizia delle risultanze degli incontri docenti-studenti e delle principali iniziative intraprese in seguito alle segnalazioni degli studenti è stato aperto.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Lo spazio nel sito web del CdS per dare notizia delle risultanze degli incontri docenti-studenti e delle principali iniziative intraprese in seguito alle segnalazioni degli studenti può essere arricchito di contenuti. La pagina "Reclami e segnalazioni studenti" è stata attivata sul nuovo sito di dipartimento con indirizzo di posta elettronica dedicato diing.paritetica@unibas.it . Entrambi gli spazi andrebbero pubblicizzati più efficacemente agli studenti.

Azione Correttiva n. 2	Favorire il confronto continuo con le parti interessate: tale obiettivo, coincidente con quello proposto nella sezione 1 del precedente RRC, contribuisce anche alle azioni di Riesame e Miglioramento del CdS. Per comodità di lettura, se ne riporta nuovamente di seguito la descrizione.
Azioni intraprese	Come risulta nelle sezioni precedenti, nel periodo di riferimento sono stati organizzati incontri con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, nonché svariate altre occasioni di incontro con gli Ordini professionali e gli Enti Locali, che hanno contribuito all'obiettivo in questione anche se non direttamente finalizzate ad esso (seminari di numerosi docenti della Scuola di Ingegneria, oggi Dipartimento di Ingegneria, nell'ambito dell'accordo quadro tra Scuola e Ordini Professionali, rapporti di convenzioni di studio, Esami di Stato). Il CCdS sta lavorando affinché tali occasioni di interazione diventino più strutturate e sistematiche oltre che estendendone la composizione. L'obiettivo è quello di rafforzare in maniera significativa i legami tra il CdS e il mondo del lavoro per discutere sulle prospettive occupazionali dei laureati del CdS nella Regione Basilicata e sui nuovi profili culturali-professionali richiesti attualmente a livello locale e nazionale. È invece ormai stabile e sistematica l'attività di consultazione degli studenti iscritti ai corsi di

	laurea triennale e magistrali in Ingegneria Civile e Ambientale.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Il numero di incontri e di parti interessate coinvolte è l'indicatore ritenuto indicativo dell'efficacia dell'azione proposta. Da quanto sopra specificato, lo stato di avanzamento dell'azione correttiva non può dirsi soddisfacente nell'ultimo triennio, sebbene sia ormai stabile e sistematica la consultazione della parte studentesca.

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC LM-23 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.7 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbalì del CCdS-ICA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>

Autovalutazione

Il CdS LM-35 ha consolidato un funzionamento abbastanza strutturato del sistema di riesame, in cui il contributo di docenti, studenti e parti interessate è effettivamente analizzato e utilizzato nelle sedi proprie di AQ (RCR, RAA, SMA, discussioni in Consiglio di CdS).

Annualmente, in occasione della definizione e dell'approvazione dell'offerta formativa del CdS, il Consiglio di CdS discute eventuali segnalazioni, suggerimenti e criticità sollevate dalle parti interessate. Inoltre, i singoli docenti annualmente possono modificare i programmi degli insegnamenti in occasione della redazione delle schede di trasparenza, allo scopo di aggiornare i contenuti e i metodi didattici alle esigenze emerse durante le interlocuzioni con enti e aziende. Finora, dalla sua istituzione, il CdS non ha modificato i profili formativi.

Gli studenti possono trasmettere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso la casella e-mail istituita dalla Commissione Didattica, attraverso i propri Rappresentanti nei vari organi incluso il Consiglio di Corso di Studi, durante incontri periodici docenti-studenti, o infine rivolgendosi direttamente a un docente. Con le stesse modalità pervengono eventuali reclami degli studenti, per i quali normalmente si procede affrontandoli a livello di Commissione Didattica e poi di Consiglio di Corso di Studi. Docenti e Personale Tecnico-Amministrativo possono ugualmente trasmettere le proprie osservazioni e proposte di miglioramento durante le riunioni degli Organi Preposti (i soli docenti del Consiglio di Corso di Studi, i docenti con il manager didattico nella Commissione Didattica, docenti e rappresentanti del PTA nel Consiglio della Scuola di Ingegneria, o ancora contattando direttamente il coordinatore/presidente/direttore di suddetti organi).

Questi canali vengono effettivamente utilizzati, come risulta sia dai verbali del CdS, sia dalla Relazione Annuale della CPDS, che riporta e discute le segnalazioni degli studenti e le proposte emerse nei questionari e nei momenti di confronto.

Il CCdS analizza e tiene in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ principalmente nell'ambito delle attività di riesame (Rapporto di Riesame Ciclico, Rapporto Annuale di Autovalutazione, Scheda di Monitoraggio Annuale), che rappresentano il momento apicale di analisi sistematica dei problemi rilevati e delle loro cause, nonché di definizione di azioni di miglioramento.

Sul piano delle procedure per la gestione dei reclami (D.CDS.4.1.4), la prassi consolidata prevede che eventuali reclami degli studenti arrivino attraverso gli stessi canali delle segnalazioni (e-mail della Commissione Paritetica, rappresentanti, incontri dedicati, contatti diretti) e vengano affrontati dapprima in Commissione Didattica e quindi, se necessario, in Consiglio di CdS. Questo meccanismo consente di intervenire sui singoli casi sebbene risulti ancora prevalentemente informale e affidato alla conoscenza implicita delle procedure da parte degli studenti. La Relazione della CPDS 2024 mostra che le criticità segnalate sui singoli insegnamenti vengono riportate, discusse e in alcuni casi già risolte negli anni successivi, segno che il sistema è in grado di prendere in carico le problematiche e di completare almeno parte del ciclo reclamo-analisi-intervento.

Facendo seguito al monitoraggio e all'analisi dei dati, inclusi quelli provenienti da tutti gli attori AQ, il CdS programma azioni di miglioramento nell'ambito del Rapporto di Riesame Ciclico e ne verifica l'efficacia nei Rapporti Annuali di Autovalutazione e nel successivo RRC. I verbali delle sedute del Consiglio dei CdS sono disponibili pubblicamente sul sito web del CdS, garantendo così la trasparenza delle discussioni e delle azioni intraprese. In diversi casi le criticità emerse (ad es. aspetti legati a dimensionamento del carico didattico in alcuni insegnamenti, aggiornamento delle schede di insegnamento, visibilità delle informazioni on-line) hanno già portato a interventi correttivi documentati; tuttavia la tracciabilità puntuale dell'intero ciclo che porta dall'individuazione del problema alla sua risoluzione può ancora essere migliorata.

Criticità/Aree di miglioramento

- Maggiore strutturazione delle interazioni in itinere con le parti interessate esterne

Le consultazioni effettuate in fase di progettazione e aggiornamento dell'offerta formativa sono documentate in SUA e richiamate nel riesame, ma il loro utilizzo in chiave di aggiornamento periodico dei profili formativi potrebbe essere reso più sistematico (Calendario di incontri, verbali, ricadute esplicite sulle modifiche del CdS).

- Rafforzamento della tracciabilità del ciclo di risoluzione dei problemi

Pur essendoci svariati esempi di criticità emerse nei questionari e nella Relazione CPDS che hanno portato a interventi (revisione di singoli insegnamenti, miglioramento di materiali, aggiornamento schede, ecc.), non sempre la documentazione rende immediatamente visibile il legame diretto tra singola criticità, azione intrapresa e risultato ottenuto (RRC LM23 21-22; CPDS 2024, sez. S.4; SUA LM23 2024, quadri B7 e C3). Una maggiore sistematicità in questa tracciabilità faciliterebbe il monitoraggio in accordo al sistema AVA3.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali:**Documenti chiave:**

- SUA-CdS

Breve Descrizione:

Riferimento: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- RRC LM-23 (2021/22)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-dei-corsi-di-studio/articolo18009673.html>

- Relazione CPDS 2024

Breve Descrizione:

Riferimento: S.7 Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio

Link del documento: <https://pqa.unibas.it/site/home/valutazione-e-monitoraggio/attivita-delle-commissioni-paritetiche-docenti-studenti.html>

- SMA 2024

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Verbali del CCdS-ICA

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://diing.unibas.it/site/home/didattica/offerta-didattica/articolo26000716.html>**Autovalutazione**

L'organo collegiale che si occupa della revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto è il Consiglio del CdS. In occasione delle sedute del Consiglio del CdS vengono discusse le segnalazioni degli studenti, situazioni critiche o aree di miglioramento segnalate dai Consiglieri o dagli altri docenti del CdS. Il percorso formativo e gli obiettivi di apprendimento risultano coerenti e ben definiti, gli insegnamenti chiaramente articolati in relazione ai risultati di apprendimento attesi e alle competenze professionalizzanti. Importanti attività collegiali sono la redazione e l'approvazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, del Rapporto di Riesame Ciclico, del Rapporto Annuale di Autovalutazione e del Regolamento Didattico del CdS, che vengono espletate dal Gruppo di Riesame, dal Gruppo di Assicurazione della Qualità e dal Consiglio del CdS. L'orario delle lezioni è invece redatto e approvato in seno al Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, per ottimizzare l'utilizzo delle aule da parte di tutti i CdS che afferiscono al Dipartimento. Tuttavia, è facoltà del Consiglio del CdS discutere ed eventualmente segnalare e proporre modifiche all'orario delle lezioni. Dalle osservazioni degli studenti riportate nella Relazione CPDS emerge che l'organizzazione degli orari e delle verifiche risulta generalmente funzionale, senza criticità sistematiche, anche se permangono segnalazioni puntuali su singoli insegnamenti.

Il CdS garantisce l'aggiornamento dell'offerta formativa tenendo conto dell'evoluzione delle conoscenze disciplinari, delle esigenze del contesto professionale, dei progressi della scienza e dell'ingegneria per l'ambiente ed il territorio, nonché delle

attività di ricerca dei docenti. Sono inoltre considerate positivamente la attività seminariali e i contributi di docenti e professionisti esterni, che rafforzano il collegamento tra formazione avanzata, ricerca e pratica professionale, anche in relazione ai cicli di studio successivi (e.g. Dottorato di Ricerca).

Il CdS analizza e monitora i dati di ingresso, percorso ed uscita forniti dal *datawarehouse* dell'Ateneo, dagli indicatori della SMA e dal database Almalaurea. I dati vengono commentati in sede di Consiglio di CdS dove sono inoltre discusse le raccomandazioni rivolte al CdS dalla CPDS nelle rispettive relazioni annuali. La struttura del percorso di studi è coerente con quella della classe di laurea LM-35 e risulta allineata agli standard nazionali. Il monitoraggio consente di verificare la coerenza tra carichi didattici, articolazione temporale degli insegnamenti e progressione degli studenti lungo il percorso.

Il CdS non analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento. Tuttavia, l'analisi delle modalità delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale è svolta principalmente attraverso le informazioni raccolte nei questionari degli studenti e nella Relazione annuale della CPDS. Le modalità di esame risultano in larga parte coerenti con gli obiettivi formativi e adeguatamente descritte nelle schede degli insegnamenti. La CPDS non segnala criticità sistematiche sulle modalità di verifica o sulla prova finale, ma riporta osservazioni puntuali relative a specifici insegnamenti, che vengono prese in considerazione dal CdS nell'ambito del riesame annuale.

L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati del CdS viene svolta utilizzando i dati Almalaurea trasmessi dall'Ateneo nonché gli indicatori presenti nelle SMA. Gli indicatori SMA vengono confrontati con i dati di riferimento macroregionale e nazionale. A livello regionale, il CdS è unico nella classe LM-35. Gli indicatori SMA relativi agli esiti occupazionali iC26, iC26BIS e iC26TER mostrano un andamento generalmente crescente nel tempo così come i dati di riferimento macroregionale e nazionale. Tali risultati sono un punto di forza del CdS, pur sottolineando che la numerosità contenuta del campione di laureati richiede cautela nell'interpretazione dei dati e un monitoraggio continuo nel tempo.

A valle del monitoraggio e dell'analisi dei dati, inclusi quelli provenienti dagli attori AQ, il CdS programma azioni di miglioramento nell'ambito del Rapporto di Riesame Ciclico e ne verifica l'efficacia nei Rapporti Annuali di Autovalutazione e nel successivo RRC.

Criticità/Aree di miglioramento

- Maggiore strutturazione del monitoraggio comparativo dei percorsi di studio: l'analisi rispetto ad altri CdS della stessa classe è presente attraverso gli indicatori SMA, ma potrebbe essere discussa in modo più esplicito nelle sedi collegiali (SUA LM23 2024, quadro B2).
- Rafforzamento della tracciabilità delle azioni di miglioramento: alcune azioni correttive sono attuate, ma non sempre è immediato ricostruire il collegamento diretto tra analisi, intervento e verifica dell'efficacia (RRC LM23 2021-22, quadri 3 e 4; SUA LM23 2024, quadro D4).

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1	D.CDS.4/n. 1/RC-2025: Migliorare la formalizzazione, la visibilità e la gestione delle procedure di segnalazione e reclamo degli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	Il CdS prevede diverse modalità per gli studenti di comunicare le loro segnalazioni. Tali modalità sono pubblicizzate sul sito web del CdS, che però potrebbe non essere consultato dagli studenti. Le segnalazioni da parte degli studenti sono essenziali per affrontare e risolvere il problema della regolarità delle carriere.
Azioni da intraprendere	Pubblicizzare le opportunità offerte agli studenti effettuare segnalazioni al CdS (durante gli incontri docenti-studenti e rappresentanti-studenti, sfruttando i diversi canali di segnalazione disponibili).
Indicatore/i di riferimento	Presenza di una procedura chiaramente descritta e accessibile; numero di segnalazioni prese in carico; evidenza della discussione delle segnalazioni nei verbali del CdS e nelle relazioni annuali della CPDS.
Responsabilità	Coordinatore, Gruppo di Riesame, Referenti AQ
Risorse necessarie	Non si richiedono risorse, oltre a quelle di personale interno, per la realizzazione dell'obiettivo
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo può essere realizzato nel prossimo biennio, l'efficacia dell'azione verrà valutata nell'arco di tre anni con verifiche annuali intermedie.

Obiettivo n. 2	D.CDS.4/n. 2/RC-2025: Rafforzare la strutturazione delle interazioni con le parti interessate e valorizzare il contributo del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ
Problema da risolvere Area di miglioramento	Le consultazioni con le parti interessate esterne sono presenti ma non sempre caratterizzate da una periodicità definita e da una documentazione sistematica delle ricadute sul CdS. Inoltre, il contributo del personale tecnico-amministrativo nei processi di AQ, pur presente, potrebbe essere reso più strutturato.
Azioni da intraprendere	Programmare consultazioni periodiche con le parti interessate, corredate da verbali sintetici e indicazione delle ricadute sul CdS. Prevedere momenti dedicati di raccolta di osservazioni e proposte da parte del personale tecnico-amministrativo su criticità organizzative e di servizio.
Indicatore/i di riferimento	Numero di consultazioni svolte e verbalizzate; presenza di ricadute esplicite delle consultazioni nei documenti del CdS.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Commissione AQ.
Risorse necessarie	Tempo organizzativo; strumenti per riunioni in presenza o a distanza; supporto amministrativo.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo può essere realizzato annualmente, l'efficacia dell'azione verrà valutata nell'arco di tre anni con verifiche annuali intermedie.

Obiettivo n. 3	D.CDS.4/n. 3/RC-2025: Rafforzare il monitoraggio e la tracciabilità delle azioni di miglioramento
Problema da risolvere / Area di miglioramento	Non sempre risulta immediatamente evidente il collegamento tra criticità rilevate, azioni intraprese e verifica dell'efficacia. Anche le azioni conseguenti ai reclami non trovano uno spazio sufficientemente ampio e strutturato nel sito web di Dipartimento.
Azioni da intraprendere	Rafforzare la documentazione del collegamento tra criticità, decisioni e risultati; discutere con maggior frequenza lo stato delle azioni di miglioramento.
Indicatore/i di riferimento	Numero di azioni di miglioramento monitorate; presenza di verifiche dell'efficacia nei documenti di riesame; evidenza di momenti collegiali dedicati a didattica e indicatori di percorso.
Responsabilità	Coordinatore del CdS; Referente AQ; docenti del CdS.
Risorse necessarie	Tempo collegiale; strumenti informatici di supporto alla documentazione; nessun costo aggiuntivo rilevante.
Tempi di esecuzione e scadenze	L'obiettivo può essere realizzato annualmente; l'efficacia dell'azione verrà valutata nell'arco di tre anni con verifiche annuali intermedie e nella relazione CPDS.

Commento agli indicatori

Sezione Iscritti:

Nel 2024 il numero degli iscritti al I anno (iC00a) è risultato pari a 9, valore superiore del 125% rispetto all'anno precedente, ma inferiore al valore dell'area geografica di riferimento, pari a 12.8. Per quanto riguarda il dato nazionale e quello relativo all'area geografica di pertinenza, essi mostrano una tendenza alla diminuzione del numero degli iscritti al I anno a partire dal 2016. Nel 2024 il dato nazionale ha mostrato un leggerissimo decremento, passando da 26.4 iscritti al I anno nel 2023 a 23.8.

Risulta in discesa anche il numero totale di iscritti (iC00d), dato pressoché in linea con la media dell'area geografica, sia come valore assoluto, sia come tendenza temporale. Pressoché costante rispetto all'anno precedente, ma in discesa rispetto al periodo 2020-23, risulta invece il numero di iscritti regolari ai fini del CSTD (iC00e, iC00f). A questa tendenza, riscontrabile molto chiaramente anche per il dato nazionale e dell'area geografica di pertinenza, molto probabilmente continua a contribuire il sensibile spopolamento e l'invecchiamento della popolazione della regione Basilicata, che rappresenta il principale bacino di utenza dei corsi di laurea in Ingegneria.

Il numero di laureati (iC00h) nel 2024 ha subito un leggero incremento (passando da 7 nel 2023 a 10), molto probabilmente ascrivibile alle notevoli fluttuazioni legate ai piccoli numeri.

In generale, la fluttuazione dei valori di vari indicatori negli anni è diretta conseguenza dei piccoli numeri che caratterizzano il CdS, che possono risentire in modo molto marcato di fenomeni del tutto estranei al profilo culturale/professionale e all'architettura del CdS stesso. Pertanto, gli indicatori vanno letti prevalentemente attraverso la media dei rispettivi valori nel periodo di riferimento, nei casi in cui una tendenza non risulti evidente o chiaramente motivabile.

Gruppo A – Indicatori Didattica

Il dato relativo al grado di conseguimento di un numero minimo di crediti al primo anno (iC01), passato dal 37.5% (nel 2023) al 38.5%, risulta pressoché costante. Tuttavia tale valore risulta leggermente inferiore ed inferiore rispetto ai due dati medi di riferimento, pari al 42.0% (area geografica) e 58.0% (nazionale). Tuttavia, particolarmente inferiore alla media relativa all'area geografica ed a quella nazionale risulta la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (10%, iC02). Anche la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso risulta inferiore rispetto alla media dell'area geografica ed a quella nazionale (iC02biis). La percentuale di studenti provenienti da altri atenei (iC04) risulta pari al 22.2%, valore più elevato rispetto all'area geografica di riferimento (13.1%) e inferiore rispetto alla media nazionale (36.6%). L'indicatore relativo all'attrattività nei confronti di laureati presso altro Ateneo (iC04) va guardato in assoluto piuttosto che in percentuale visti i piccoli numeri in gioco. In ogni caso, negli anni 2021-2023, non ci sono stati iscritti al primo anno laureati in un altro Ateneo, mentre nel 2024 solamente 2. In generale i valori nell'ultimo quinquennio continuano a risentire fortemente, con ogni probabilità, della scarsa accessibilità e dell'offerta di servizi della sede di Potenza e anche degli effetti della crescente tendenza allo spostamento principalmente verso le università del Nord degli studenti lucani. Inferiore alla media geografica e nazionale risulta il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b).

Gruppo B – Indicatori Internazionalizzazione

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11, iC12) continuano a presentare valori critici, alcuni dei quali risultano nulli per tutte le annualità considerate. Come già rilevato negli anni precedenti, gli indicatori iC10 e iC11 fanno riferimento al conseguimento di CFU all'estero entro la durata normale del corso. Un miglioramento della regolarità delle carriere potrebbe favorire un incremento dei valori di tali indicatori. Molto probabilmente incidono negativamente sull'internazionalizzazione sia le condizioni economiche svantaggiate di una parte degli studenti sia il sottodimensionamento dell'organico dell'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo.

Gruppo E – Ulteriori Indicatori per la Valutazione della Didattica

L'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale (iC13) evidenzia una diminuzione e risulta inferiore sia alle medie di area e nazionali. Risultano sufficienti (50%) gli indicatori relativi alla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno avendo conseguito almeno 20 CFU o almeno un terzo dei CFU previsti (iC15, iC15bis); essi risultano tuttavia inferiori sia alle medie di area e nazionali. Il grado di soddisfazione degli studenti si riduce al 44.4% (57.1% nel 2023).

La qualità del CdS (iC19, iC19BIS, iC19TER) risulta elevata e sempre superiore alle medie dell'area geografica e nazionale; ad esempio il valore relativo alle "ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e da ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata", iC19BIS è pari al 96.2%). Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) è inferiore rispetto alle medie nazionali e dell'area geografica; inferiore è risultato risultato sia il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza), che mostra una dinamica positiva dovuta alla riduzione del numero di iscrizioni. L'indicatore legato alla qualità della ricerca (iC09) risulta stabile (0.8) ma inferiore rispetto alle medie di riferimento nazionale (1.0) e di area (1.0).

Occupabilità

Gli indicatori sull'occupabilità nel breve termine (percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo: indicatori iC26, iC26bis e iC26ter) e nel medio termine (iC07, iC07BIS, iC07TER) hanno subito fluttuazioni negli ultimi anni e probabilmente non sono significativi da un punto di vista statistico dati i numeri assoluti molto bassi. Tuttavia, risultano pressoché in aumento nel 2024 tutti gli indicatori di occupabilità: sia l'occupabilità nel breve periodo che quella a medio termine hanno di fatto superato o quasi raggiunto i valori medi di riferimento.

CONCLUSIONI

Nell'Ateneo è presente la Laurea Triennale in Ingegneria Civile e Ambientale, L7, e la Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, LM35, che rappresenta, assieme alla Laurea Magistrale in Ingegneria Civile, LM23, uno dei due possibili naturali proseguimenti della laurea triennale. Per quanto riguarda la Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, il livello di soddisfazione dei laureandi (iC25) è elevato, tanto che risulta complessivamente soddisfatto il 100%.

Tuttavia, in molti casi, gli indicatori relativi alla didattica ed alla regolarità delle carriere mostrano un andamento complessivo non soddisfacente. Data la tendenza negativa degli immatricolati, è da pianificare una valutazione delle azioni

da compiere per migliorare la qualità della didattica oltre che un ripensamento dell'offerta formativa.

In generale, l'analisi degli indicatori evidenzia:

1. un significativo incremento, rispetto all'annualità precedente, degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a);
2. un livello di qualità del CdS e grado di soddisfazione da parte degli studenti (iC25) che, rispetto al 71.4% registrato nel 2023, sale al 100%, portandosi a valori superiori alle medie di riferimento;
3. il livello di occupabilità in uscita si conferma molto buono. Gli indicatori relativi al medio termine (iC07, iC07bis, iC07ter) raggiungono il 100%, mentre nel breve termine (iC26, iC26bis, iC26ter) mostrano una crescita fino al 100%, valori prossimi o superiori a quelli medi nazionali e dell'area geografica;
4. sensibili fluttuazioni di diversi parametri di performance nell'intervallo temporale considerato (2020 - 2024);
5. un ulteriore miglioramento delle performance legate alla didattica (iC19, iC19BIS e iC19TER);
6. criticità connesse a situazioni di contesto difficilmente modificabili (iC10, iC12).